

**AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A**

**Piano di Prevenzione della Corruzione 2017 – 2019**

**INDICE**

**SEZIONE I**

Paragrafo 1 Oggetto del Piano Triennale Prevenzione della Corruzione	<b>pag. 2</b>
Paragrafo 2 Attività di Aeroporti di Puglia dal 7.11.2013 al 31.12.2015	<b>pag. 2</b>
Paragrafo 3 Premessa metodologica, con riferimento alla natura giuridica e alla attività di AdP spa quale destinataria della normativa anticorruzione	<b>pag.10</b>
Paragrafo 4 Il processo di adozione del P.T.P.C. Coinvolgimento dei soggetti interni ed esterni	<b>pag. 27</b>
Paragrafo 5 Gestione del rischio	<b>pag. 31</b>
Paragrafo 6 Misure di Prevenzione specifiche	<b>pag. 40</b>
Paragrafo 7 Misure di prevenzione obbligatorie	<b>pag. 42</b>
<b>SEZIONE II.</b>	
Paragrafo 8 Trasparenza	<b>pag. 49</b>
Paragrafo 9 Pubblicazione del Piano	<b>pag.68</b>
Paragrafo 10 Entrata in vigore	<b>pag.68</b>

**Allegato 1 “Tabella Mappatura dei Processi”;**

**Allegato 2 “Presentazione”.**

**Paragrafo 1. Oggetto del Piano Triennale Prevenzione della Corruzione** (d'ora innanzi Piano o P.T.P.C.).

Il Piano ha ad oggetto l'obiettivo di prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa della società con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità. In questo senso, così come chiarito nel PNA 2016, giusta delibera ANAC nr. 831 del 3.08.2016, è atto generale di indirizzo e contiene le indicazioni che impegnano la società allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa ed organizzativa nella quale si svolgono attività di pubblico interesse esposte al rischio di corruzione e le relative misure organizzative necessarie a prevenire i rischi di corruzione rilevati.

Nel linguaggio giuridico italiano, il termine "corruzione" è stato finora un termine essenzialmente penalistico, con il quale ci si è riferiti a specifiche figure di reato. Questa accezione, restrittiva, è stata coerente con la circostanza che la lotta alla corruzione si è svolta finora principalmente sul piano della repressione penale. Esiste, tuttavia, anche nel linguaggio giuridico, un'accezione più ampia del termine, che è connessa alla prevenzione del malcostume politico e amministrativo, da operare con gli strumenti propri del diritto amministrativo. **Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento nel presente documento è quello individuato dal P.N.A. (Piano nazionale Anticorruzione, Legge 6 novembre 2012 n. 190 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e ribadito nell'aggiornamento al Piano Nazionale adottato dall'ANAC con la determinazione nr. 12 del 28.10.2015, nel quale si conferma la definizione del fenomeno contenuta nel PNA, e quindi in un'accezione ampia:**

*"comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo".* La finalità è quindi quella di combattere la "cattiva amministrazione", ovvero l'attività che non rispetta i parametri del "buon andamento" e "dell'imparzialità", verificare la legittimità degli atti, e così contrastare l'illegalità.

**Paragrafo 2. Attività di Aeroporti di Puglia dal 29.01.2016 al 31.12.2016**

In data 29.01.2016, con provvedimento prot 1443 è stato approvato l'aggiornamento al P.T.P.C. 20014/2016 di Aeroporti di Puglia SpA.

Nell'aggiornamento, in ottemperanza a quanto previsto nel **PNA nr. 12 del 28.10.2015**, sono state prese in considerazione non solo le aree obbligatorie ma anche quelle generali e specifiche, anche sulla base di suggerimenti individuati nella relazione dell'OdV del 22.12.2015 e del coinvolgimento di tutti i soggetti interni (dirigenti, responsabili di servizio e post holder, come da verbale prot. 203 dell'11.01.2016; segreterie regionali delle sigle sindacali, come da verbale del 12.01.2016, prot. 1249; comitato utenti aeroportuali, come da verbale del 14.01.2016, prot. 504) .

E' stata redatta la tabella, allegata al piano, con la mappatura dei processi, sottoprocessi, fasi/ attività relativi alle differenti "aree" aziendali, ufficio gestore/ responsabile, disciplina del processo (leggi,

regolamenti, procedure), rischi (modalità di commissione reato), indicatore output, tempistica di attuazione, responsabile dell'attuazione dell'azione, calcolo del rischio in termini di probabilità, calcolo del rischio in termini di impatto, valutazione complessiva del rischio e ponderazione. La predetta tabella è allegata al Piano.

Per quanto attiene alle misure di prevenzione indicate nel piano ed attuate sino ad oggi, conformemente alla tempistica ivi indicata, si riportano dapprima quelle relative alle aree che presentano un calcolo di rischio medio, così come analiticamente individuate nel corpo del Piano.

I. Con riferimento alla Area di rischio: **“Conferimento incarichi di collaborazione e professionali”**, in attuazione della misura di prevenzione ivi prevista e nei tempi ivi indicati, è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la formazione dell'elenco di operatori economici per l'affidamento dei servizi di Architettura e Ingegneria e servizi connessi nei settori speciali per gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto. Il regolamento redatto in conformità alle prescrizioni contenute nel piano prevede che i professionisti posseggano, oltre ai requisiti di ordine generale e speciale previsti dal Codice degli appalti, i requisiti relativi all'aggiornamento delle competenze professionali derivanti dall'applicazione dell'articolo 7 del D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137. Aeroporti di Puglia S.p.A., previa verifica da parte del Direttore tecnico dell'esistenza di risorse professionali interne alla società e/o di eccessivo carico di lavoro e/o incompatibilità o conflitto di interesse rispetto all'incarico da affidare, procederà all'affidamento di eventuali incarichi nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza e secondo la procedura (negoziata senza bando) prevista dall'art 36, comma 2 lett. b) del D.lgs n 50/2016. L'Avviso pubblicato il 2.08.2016 prot. 12445 per la formazione dell'elenco di operatori economici per l'affidamento dei servizi di Architettura e Ingegneria e servizi connessi nei settori speciali per gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto, con scadenza il 3.11.2016, è stato prorogato al 16.12.2016. Attualmente l'elenco dei professionisti è pubblicato sul sito aziendale nella sezione “Società Trasparente – Bandi e Contratti – Atti degli enti aggiudicatori, sotto sezione Regolamenti”.

Per quanto attiene alla misura relativa all'adozione del Regolamento per altri incarichi professionali (avvocati, commercialisti, consulenti...), da attuarsi entro il 31.10.2016, l'Avviso per la formazione di un elenco di avvocati appartenenti al libero foro cui affidare incarichi di cui all'art. 17 del D.lgs. 50/2016, nonché i servizi legali di cui all'allegato IX del Codice fino alle soglie di rilevanza comunitaria, è stato pubblicato il 10.08.2016, prot. 12852, con scadenza al 30 settembre 2016. Ai fini dell'affidamento dell'incarico si procederà al sorteggio di 5 professionisti iscritti nella materia relativa al contenzioso da affidare, di cui una professionista donna.

Il 27.10.2016 con provvedimento dell'A.U. è stato approvato e pubblicato sul sito aziendale nella Sezione Bandi e contratti – Sottosezione atti degli enti aggiudicatori - Regolamenti e nella sezione “Società Trasparente” l'elenco dei professionisti Avvocati.

E' stato anche pubblicato l'avviso PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI CONSULENTI E RELATIVO REGOLAMENTO DI AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A., prot. 18555 del 29.11.2016, per le seguenti le attività, per le quali Aeroporti di Puglia spa necessita di acquisire un elenco di professionisti:

- Servizi notarili ivi compresi quelli di cui all'art. 17 del D.lgs. 50/2016;
- organizzazione, sviluppo risorse umane, formazione, ricerca e selezione;
- consulenza del lavoro e previdenza sociale;
- certificazione qualità - carta dei servizi e servizi connessi;
- certificazione ambientale e servizi connessi;
- certificazione safety, operazioni aeroportuali e servizi connessi;

- security e servizi connessi;
- pianificazione strategica, budgeting e controllo di gestione;
- consulenza contabile e fiscale ;
- advisory e consulenza finanziaria, anche in relazione all'emissione, all'acquisto, alla vendita e al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari;
- sicurezza sul lavoro;
- compliance: organizzazione, gestione e controllo, ex Dlgs.231/01, anticorruzione e trasparenza, privacy;
- servizi commerciali aviation;
- servizi commerciali extra aviation;
- sistemi informativi;
- servizi di comunicazione e pubblicità.

L'iscrizione scadeva il 19.12.2016. Sono pervenute 31 richieste e, all'esito della istruttoria, terminata il 28.12.2016 sono stati inseriti nell'elenco 29 professionisti. L'elenco è stato pubblicato sul sito nella sezione Bandi e contratti, atti degli enti aggiudicatori – Regolamenti.

II. Con riferimento alla Area di rischio: **“Contratti pubblici. Sottoprocesso Costituzione commissioni giudicatrice di gara”**, alla fine del 2015 la società si è dotata di un proprio regolamento, prot. 17071, per la nomina delle commissioni giudicatrici di gara, che non subirà modifiche alla luce del nuovo codice degli appalti, in quanto l'art. 77 del Dlgs. 50/2016 non si applica agli Enti aggiudicatori. L'ufficio contratti provvede alla verifica sul rilascio delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse ed incompatibilità ad ogni nomina, la Commissione viene pubblicata sul sito di AdP, Sezione Bandi e contratti. Ad oggi non ci sono state segnalazioni o reclami.

III. Con riferimento alla Area di rischio: **“Contratti pubblici. Sottoprocesso. Acquisti con Procedura negoziata”**, è stato incrementato, così come previsto dalla misura anticorruzione, l'utilizzo della piattaforma Empulia dall' 1.01.2016 al 30.06.2016 (data di attuazione della misura ) sono state espletate le seguenti gare:

- aeroporto Brindisi - affidamento del servizio di sfalcio erba, diserbo chimico ed eliminazione erbe infestanti nel sedime dell'aeroporto di Brindisi;
- lavori per la realizzazione di n. 2 cancelli in ferro e di un tratto di recinzione aeroportuale di m. 280,00 circa, tra i varchi doganali n. 5 e n. 6 dell'aeroporto di Brindisi;
- Procedura negoziata per la fornitura di arredi per la Caserma VV.F. ;
- Indagine informale per la progettazione, realizzazione e manutenzione di un sistema di Project Management e Gestione Documentale integrati per attività di gestione e monitoraggio progetti complessi;
- Gara informale con richieste di preventivo per: 1) lavori di realizzazione del tronco fognario per il baraccamento adibito ad ufficio Falconeria; 2) fornitura e posa in opera di recinzione a pannelli da cantiere per la realizzazione del deposito temporaneo rifiuti in area air-side;
- affidamento del servizio di sfalcio erba, diserbo chimico ed eliminazione erbe infestanti nei sedimenti degli aeroporti di Bari e Foggia.

La formazione del personale sull'utilizzo delle procedure telematiche da attuarsi entro il 30.06.2016 è stata effettuata il 14.07.2016 presso la società Empulia e i partecipanti sono stati: i RUP, Eugenio Lacitignola, Arch. Roberto Faedda, Ing. Cosima Nastasia, Ing. Michele Mongelli, Dott. Ciro Barletta, e per l' Ufficio contratti, l' Avv. Gianluca Impedovo.

La procedura dell'accordo quadro, tenendo presente che fino all'entrata in vigore del nuovo codice le prestazioni da affidare tramite accordo quadro erano più limitate, è stata utilizzata per la gara relativa a l'affidamento dell'appalto dei servizi topografici e catastali relativi agli immobili demaniali gestiti da "Aeroporti di Puglia spa" presenti all'interno dei sedimi aeroportuali di BARI, BRINDISI, FOGGIA E GROTTAGLIE (TA) e per la gara relativa all'affidamento del servizio di smaltimento rifiuti speciali.

Da ultimo, con riferimento agli altri sottoprocessi relativi sempre alla aree di rischio contratti pubblici, si procede con il monitoraggio trimestrale, come da provvedimento prot. 18539 del 16.12.2015. Con ordine di servizio prot. 8873 del 27.05.2016, la società ha disposto l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma online GGAP per l'acquisizione dei CIG e la gestione degli affidamenti passivi (CIG e Smart CIG e NO CIG) da parte dei RUP ed, al solo fine di ottimizzare i tempi di gestione, l'onere in capo all'ufficio contratti di provvedere al perfezionamento/pubblicazione del CIG, inserendo il disciplinare di gara tra gli atti da pubblicare. Inoltre l'ufficio contratti al fine di avere un archivio condiviso degli atti di gara, inserisce nella scheda allegati tutta la documentazione di gara, ivi compresi i verbali, dalla determina a contrarre sino alla stipula del contratto. Pertanto nell'ultimo monitoraggio trimestrale del 9.12.2016, prot. 20170/2016, si è proceduto al controllo su un campione di tre RUP su trentuno e su tutta l'attività dell'ufficio contratti, espletata dal 27.05.2016 al 9.12.2016.

In occasione della trasmissione delle informazioni di cui all'art. 1, comma 32 della legge 190/2012, ad ANAC, si procederà all'accertamento della completezza di tutti i dati relativi agli affidamenti passivi e, con riferimento agli altri sottoprocessi relativi sempre alla aree di rischio contratti pubblici alla adozione della misura di prevenzione che attiene ad un'analisi statistica dei fenomeni da monitorare.

Si tratta, in particolare dei sub processi relativi agli affidamenti diretti, varianti in corso d'opera, rendicontazione contratti pubblici, accordi bonari, per i quali la misura riguarda l'analisi statistica dei fenomeni da monitorare; si è quindi in attesa da parte dei soggetti attuatori della misura della definizione della tecnica di estrazione e di stima del campione.

Sempre nell'ambito dell'area a rischio contratti pubblici – sottoprocesso programmazione, in conformità a quanto previsto nel PTPC aziendale, è stata adottata la "Procedura operativa: Il processo di programmazione e controllo di gestione di AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.", con la quale si ordina la pubblicazione sul sito aziendale, nella sezione "Società Trasparente" – "Atti Generali" dei seguenti documenti: Piano del Traffico, Piano quadriennale degli Investimenti, Piano della Qualità, Piano della Tutela ambientale, prot. 18166 del 23.11.2016.

III. Con riferimento all'Area di rischio: **"Contratti Incentivazione Vettori Aerei"** il previsto monitoraggio è stato espletato nei termini previsti entro il 31.01.2016, giusta verbale del 31.01.2016, prot. 1623, ed entro il 31.07.2016, giusta verbale del 29.07.2016, prot. 12998.

Non ci sono state contestazioni e/o reclami e/istruttorie né da parte della Autorità giudiziaria, né delle compagnie aeree, né delle Autorità vigilanti, ENAC ed ART. La misura per il 2017 sarà suscettibile di modifiche in considerazione delle nuove Linee Guida dell'11.08.2016, emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte di vettori ai sensi dell'art. 13 commi 14 e 15, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, come modificato dalla Legge di conversione 21 febbraio 2014 n.9.

IV. Con riferimento alla Area di rischio: **"Contratti Incentivazione Vettori Aerei. Sotto processo Gestione del credito."** Coerentemente con le previsioni del Piano si procede ad un monitoraggio mensile del credito ed è stata formalizzata la relativa procedura con regolamento prot. 9473 del 9.06.2016.

V. Con riferimento alla area a rischio **"Affari legali e contenzioso" sotto processo "Definizione transattiva dei contenziosi legali in essere"**. Il monitoraggio da effettuarsi, entro il 30.06.2016, è stato espletato con Audit del 6.07.2016, nel quale non sono emersi potenziali rischi di accordi collusivi volti a generare profitti o ulteriore vantaggi illeciti alle controparti, trattandosi prevalentemente di

transazioni relative a cause di lavoro. Per il secondo monitoraggio previsto per l'1.12.2016, è stata redatta la relazione sui contenziosi (prot. 19829 del 21.12.2016) ed è in corso l'audit.

**Per quelle aree a rischio che hanno evidenziato nella mappatura un rischio basso sono state adottate nella tempistica di Piano le relative misure.**

VI. Per quanto attiene all'area di rischio "assegnazione incarichi interni" (nomina RUP, DL, DEC) è stata adottata la misura di prevenzione prot. 10650 del 29.06.2016, mentre con riferimento alla procedura in materia di autorizzazione degli incarichi esterni (ordine di servizio del 24.02.2016, prot. 3406, a firma dell'A.U.) all'esito di audit interno è stato riscontrato che ottanta dipendenti non avevano presentato alcuna dichiarazione, successivamente presentata a seguito di sollecito disciplinare. Mentre, con riferimento alle attività esterne dichiarate è stata svolta un'attività di verifica da parte degli Internal Auditor, all'attenzione delle funzioni competenti, le quali non hanno ritenuto di segnalare alcunché.

VII. Per l'area di rischio **contratti di sub concessione extra aviation** è stata adottata la relativa procedura il 21.06.2016, prot. 10172; tutte e le manifestazioni di interesse vengono pubblicate sul sito nella sezione Bandi di gara e contratti, lo stesso dicasi per le aggiudicazioni; trimestralmente viene pubblicato l'elenco con le relative scadenze dei contratti di sub concessione in corso.

VIII. Anche per l'area di **valutazione dei rischi e redazioni dei piani** è stata espletata l'attività di analisi dei ricorsi e segnalazioni RLS: riunione del 16.05.2016, prot.8114. Le decisioni assunte in quella sede sono state portate a compimento ed è in corso la revisione della valutazione dei rischi, in quanto l'ultima risale al 2013, in termini di stress e ottica di genere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

IX. Con riferimento al sotto processo aziendale della gestione delle liste passeggeri e della gestione degli archivi, è stata adottata la "**Procedura operativa gestione liste passeggeri e custodia dati sensibili**", prot. 18558 del 28.11.2016.

**X. MISURE IN CORSO DI ADOZIONE:** sono in corso di predisposizione le misure di prevenzione previste per l'area a rischio "Personale" ed in particolare l'aggiornamento della procedura in essere in materia di selezione del personale con riferimento alla individuazione e nomina delle commissioni giudicatrici ed il regolamento di valutazione delle prestazioni del personale, anche se con riferimento a quest'ultimo vi è al protocollo una proposta del Dott. Summa, prot.10605 del 29.06.2016.

**XI. MISURE DI PREVENZIONE OBBLIGATORIE.**

**a) Formazione:**

1) corso di formazione su piattaforma e-learning in materia di prevenzione della corruzione e segnalazione degli illeciti, (scadenza 30.10.2016). In particolare per il 2016 attraverso la misura della formazione i dipendenti sono stati sensibilizzati all'utilizzo della Procedura di whistleblower, adottata con provvedimento del 16.12.2015, prot. AdP 18525;

2) Corso in house, organizzato dalla RPCT in Aeroporti di Puglia: "Gli appalti nei settori speciali dopo il nuovo Codice dei contratti pubblici" La semplificazione delle procedure. Gli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione.- Bari, 4 luglio 2016 dalle ore 9 alle ore 17, destinato a tutti i RUP, ufficio tecnico ufficio legale e contratti;

3) 2° Incontro nazionale con i responsabili di prevenzione della corruzione Roma - Centro Convegni della Banca d'Italia 24 maggio 2016 dalle ore 9 alle ore 17, formazione del RPCT ;

- 4) Seminario Giuridico: Natura giuridica e ruolo delle società di gestione aeroportuale. Auditorium Veneto Roma, 15.04.2016 ore 10 – 18.30, destinato al RPCT, ufficio legale, ufficio extra aviation
- 5) “La prevenzione e la repressione della corruzione nelle società partecipate da Enti pubblici”, CLE FOR PA , relatore Dott. Carlo Picuno, Consigliere presso la procura Regionale della Corte dei Conti Puglia, 19.02.2016, presso la sede del Comune di Brindisi 9 – 15, ufficio legale.
- 6) Formazione (CLE for PA) del 17.11.2016 “Il nuovo Codice degli appalti e le nuove linee guida ANAC”, RPCT;
- 7) la formazione in tema di “benessere organizzativo e aziendale”, in quanto lavorare in un clima di benessere, come chiarito anche da ANAC, migliora la performance e previene la corruzione è stata rinviata per ragioni organizzative legate al personale dell’operativo al 19.01.2016 e terminerà il 28.02.2016: destinatari tutti i dipendenti.
- 8) Tavolo tecnico dei RPCT della Regione Puglia del 7.12.2016.

## **b) Trasparenza**

Per quanto riguarda la trasparenza è stato rispettato il Piano della trasparenza aziendale redatto secondo la determina ANAC nr. 8 del giugno 2015, aggiornato il 29.01.2016. In data 27.01.2016 è stata pubblicata la Delibera ANAC nr. 43 del 2016, con cui l’autorità confermava l’attestazione dei dati al 31.01.2016 e la pubblicazione al 29.02.2016 nella sezione “Società Trasparente”, Sotto sezione di primo livello “Disposizioni generali - sottosezione di secondo livello “Attestazioni OIV o di struttura analoga” dell’Ente monitorato. Il Collegio, che svolge in AdP le funzioni previste dall’OIV ai sensi dell’art. 14, comma 4, lettera g) del D.lgs. nr. 150/2009 e delle Delibere ANAC nr. 50/2013 e nr. 8/2015 ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull’aggiornamento e sull’apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell’Allegato 1 – Griglia di rilevazione al 31 gennaio 2016 della delibera n. 43/2016, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall’attività di controllo sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della trasparenza ai sensi dell’art. 43, c. 1, del d.lgs. n. 33/2013, attestando la veridicità e l’attendibilità, alla data dell’attestazione, di quanto riportato nell’Allegato 1 rispetto a quanto pubblicato sul sito della società. Successivamente, in data 12.02.2016, l’ANAC ha avuto modo di chiarire, che la Delibera ANAC nr. 43 del 2016, relativa alla attestazione non comprendeva le società in controllo pubblico, quindi si poteva omettere di pubblicare l’attestazione. Poiché il lavoro di verifica della pubblicità dei dati richiesti era stato fatto, il Collegio e la RPCT hanno concordato di dare atto della verifica nel verbale della riunione del 19.01.2016.

Intanto, la legge 7.8.2015, n. 124 (c. d. Legge Madia) ha conferito una serie deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche. Tra le varie materie delegate figurano, all’art. 7, la “*revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*” e, all’art. 18, il “*riordino sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche*”, in quanto destinate ad avere effetti anche per quei soggetti che hanno veste giuridica di diritto privato. In attuazione della delega contenuta nell’art. 7, il Governo ha adottato il Decreto Legislativo n. 97/2016, in vigore dal 23 giugno 2016, recante “*revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (..)*”.

La nuova disciplina, articolata in due capi, recanti rispettivamente modifiche al D. Lgs. 33/2013 (Capo I) e modifiche alla legge n. 190/2012 (Capo II), ridefinisce ed amplia gli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità, ed ha inciso anche sulla disciplina degli enti di diritto privato e delle società in controllo pubblico.

In particolare, il D. Lgs. n. 97/2016 ha abrogato l'art. 11 del D. Lgs. n. 33/2013 (art. 43 del D. Lgs. n. 97/2016) ed inserito, dopo l'art. 2 del D. Lgs. n. 33/2013, l'art. 2-bis "Ambito soggettivo di applicazione" (art. 3, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 97/2016).

Tale ultima disposizione, dopo aver fornito, al comma 1, la definizione di pubbliche amministrazioni (cioè quelle dell'art. 1, comma 2, del Dlgs. 165/2001) - ai fini dell'applicazione del decreto - stabilisce, al comma 2, che la medesima disciplina si applica anche, **"in quanto compatibile"** alle società in controllo pubblico, come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della L. 7 agosto 2015, n. 124, con esclusione delle società quotate, anch'esse come definite dal medesimo decreto legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della L. 7 agosto 2015, n. 124.

E' noto che il Dlgs. 175/2016, c.d. T.U. sulle società partecipate, entrato in vigore il 23.09.2016, ha chiarito che le società in «controllo» pubblico sono quelle società in cui si verifica la situazione di cui all'articolo 2359 del codice civile, cioè le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Orbene, venendo agli adempimenti che interessano Aeroporti di Puglia, si evidenzia che l'ANAC nel PNA 2016 si riserva di intervenire con appositi atti di regolazione (che come noto costituiscono fonte secondarie nella gerarchia delle fonti) con le quali operare una generale ricognizione dell'ambito soggettivo e oggettivo degli obblighi di trasparenza; in particolare si riserva di adottare apposite linee guida di modifica della determinazione ANAC nr. 8 di giugno 2016 sulle società in controllo pubblico e le società partecipate e con riferimento ai nuovi obblighi di cui all'art. 14 del Dlgs. 33/2013, precisando *che le disposizioni transitorie dettate al co. 1 dell'art. 42 del d.lgs. 97/2016 prevedono che i soggetti di cui all'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013 si adeguino alle modifiche allo stesso decreto legislativo, introdotte dal d.lgs. n. 97/2016, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto correttivo medesimo (23 dicembre 2016), sia con riferimento agli obblighi di trasparenza sia all'accesso civico generalizzato*".

Pertanto dovendosi le società come Aeroporti di Puglia, stante la natura giuridica di società in controllo pubblico, necessariamente adeguare alla nuova normativa entro il 23.12.2016, nelle more che l'ANAC emani le predette linee guida di ricognizione degli obblighi di pubblicazione e in termini di "compatibilità" con riferimento alle società in controllo pubblico, la RPCT ha provveduto a dare informativa all'Amministratore Unico, al Direttore Generale e al Direttore Amministrativo degli adeguamenti da porre in essere entro il 23.12.2016, con nota mail dell'8.11.2016, prot. 18867e prot. 19504 del 5, 6 e 16 del dicembre 2016.

Tutte le misure di prevenzione della corruzione sono state pubblicate sul sito in "Disposizioni generali – sottosezione Atti generali", mentre i Regolamenti in "Bandi e Contratti". Si è adeguato l'albero della trasparenza in termini "di compatibilità" (art. 2 bis, comma 2, del D.lgs.33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2013), ai contenuti di cui all'allegato delle linee guida ANAC del 25.11.2016, in consultazione fino al 14.12.2016. Si è aggiornato, altresì, l'accesso civico alle indicazioni contenute nell'art. 5 del vigente D.lgs. 33/2013, così come modificato dal D.lgs. 97/2016, e nelle more dell'adozione di un regolamento che disciplini le modalità di accesso civico, generalizzato e documentale, così come auspicato da ANAC entro giugno 2017, ci si atterrà a quanto riportato nelle linee guida ANAC *"recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013"*.

Con riferimento ai nuovi destinatari degli obblighi di cui al comma 1 dell'art. 14, la società ed in particolare il Direttore del Personale hanno chiarito che Aeroporti di Puglia S.p.A, al pari di tutti i gestori aeroportuali italiani, applica per i dipendenti il CCNL Confindustria - Gestori aeroportuali e Prestatori di servizi di assistenza a terra – industria. Trattasi quindi di contratto di natura privatistica; mentre per i dirigenti si applica il CCNL Confindustria - dei dirigenti del settore industria, anche esso di



natura privatistica. Da qui la difficoltà di rintracciare in termini di compatibilità analogie tra le diverse discipline contrattuali. Pertanto poiché i Quadri Direttivi di AdP, non sono detentori di deleghe, né di funzioni dirigenziali, si è deciso di pubblicare il solo curriculum. Lo stesso dicasi per i post holder, trattandosi di responsabili della safety aeroportuale. I dirigenti, invece, hanno deciso di consegnare tutta la documentazione al Responsabile della Privacy, pubblicando sul sito “Società trasparente nella sezione personale – sotto sezione dirigenti, la seguente dichiarazione: **“Dichiaro di aver consegnato la documentazione inerente gli obblighi di pubblicità di cui all’art. 14 del D.Lgs. 33/13 presso la Società e che si procederà alla relativa pubblicazione non appena saranno emanate le Linee guida ANAC che ne renderanno note le specifiche modalità per le società in controllo pubblico.”**

#### **c) Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse**

La misura è riportata nel codice etico, approvato con il MOG 231, che dispone: *“Non è permesso avere interessi economici di alcun genere in organizzazioni di fornitori, clienti, concorrenti, qualora possano causare un conflitto di interessi con AdP”*. In tutti i bandi di gara, fatta eccezione per le gare telematiche gestite dal centro di committenza Empulia, viene inserita la seguente dichiarazione, che dovrà essere resa dai partecipanti alla gara: *“che non sussistono relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell’impresa ed i dirigenti e dipendenti della stazione appaltante (Aeroporti di Puglia spa)”*. Con l’approvazione del Regolamento per la composizione e il funzionamento della commissione giudicatrice di gara per gli affidamenti di beni e servizi, prot. AdP 17071 del 20.11.2015, sono state disciplinate, inter alia, le cause di conflitto di interesse o di incompatibilità ovvero di astensione dalla funzione di commissario di gara. A gennaio 2016 è stata ripetuta la verifica sulle cause di incompatibilità ed inconferibilità nei confronti di tutti i dirigenti, Amministratore Unico, Sindaci ed OdV.

Le verifiche riferite all’anno 2017 verranno effettuate a seguito dell’insediamento del nuovo organo di indirizzo politico e del nuovo Collegio Sindacale ( assemblea ordinaria del 12/13 gennaio 2017).

#### **d) Patti di integrità negli affidamenti**

In data 15.06.2016, prot. 9838, si è proceduto alla sottoscrizione del Protocollo di legalità con Confindustria. Il protocollo comporta la verifica della non sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto ovvero di tentativi di infiltrazione criminale ai sensi della vigente normativa antimafia anche per importi inferiori a quelli previsti dalla legge e cioè per lavori di importo pari o superiori a 250.000,00; servizi e forniture pari o superiori a 150.000,00 euro, subappalti di lavori pari o superiori a 100.000,00 euro. Inoltre l’appaltatore aggiudicatario della gara si obbliga in forza del protocollo di legalità ad una serie di adempimenti, la cui violazione comporta la risoluzione di diritto del contratto.

#### **e) Rotazione**

Nell’attuale contesto, la Società ha ritenuto, in sede di prima pianificazione e con riserva di aggiornamento del PTPC, di fissare i seguenti principi :

-la rotazione del personale di Aeroporti di Puglia addetto ad aree valutate a maggior rischio di corruzione può avvenire con modalità che non compromettano la continuità operativa, tenendo conto del know how acquisito e della specificità professionale, in stretto raccordo con la Direzione del Personale cui competerebbe una adeguata e tempestiva pianificazione della rotazione, predisponendo per tempo un adeguato percorso formativo e di affiancamento operativo;

-la rotazione del personale si applica in presenza di procedimenti penali a carico del dirigente/dipendente di cui si abbia notizia, previa valutazione dei fatti e dell’opportunità da parte

dell'Organo Amministrativo, ovvero in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva;

-i singoli dirigenti / responsabili dei servizi possono, nell'ambito delle proprie ordinarie prerogative gestionali, predisporre la rotazione del personale assegnato alle proprie strutture.

Si precisa che per procedimenti penali a carico del dirigente/dipendente di cui si abbia notizia, previa valutazione dei fatti e dell'opportunità da parte dell'Organo Amministrativo, si intende la fase del procedimento in cui il dipendente o dirigente assume la qualità di imputato, fermo restando la valutazione dell'organo di indirizzo politico anche in merito alla compromissione della continuità operativa.

Da ultimo con riferimento **alle misure specifiche** adottate nel piano:

a) indizione, di norma almeno cinque mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori, delle procedure di gara secondo la normativa nazionale sui contratti. La Responsabilità riferita a tali misure è in capo al RUP di riferimento del contratto;

b) monitoraggio del rispetto dei termini previsti dai singoli contratti per la fornitura di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori e, in caso di superamento degli stessi, informativa, a cura del soggetto che attesta la regolare esecuzione della prestazione;

c) applicazione, di norma, del principio di rotazione degli operatori economici iscritti negli elenchi ufficiali di fornitori o prestatori di servizi nell'acquisizione di servizi e forniture. Le misure sono state migliorate rispetto a quella in essere all'esito della implementazione del sistema informativo di gestione dei dati dei contratti pubblici. Il sistema è stato acquistato ed avviato il 17 maggio 2016, a seguito di formazione di tutto il personale interessato, e consente di svolgere il monitoraggio degli affidamenti passivi, che viene espletato trimestralmente, e contestualmente di adempiere alla generazione del file xml richiesto da ANAC.

d) verifica su alcuni procedimenti di gara (Verbali prot. 81103 del 13.05.2016, prot. 4755 del 16.03.2016 e nota di segnalazione dell'A.U. alla Procura di Brindisi, prot. 9837 del 15.06.2016 ).

Tutte le attività sopra riportate sono state riferite all'Amministratore Unico e agli altri organi di controllo, Collegio Sindacale, Internal Auditor ed ODV dalla RPCT con due relazioni sui flussi informativi (prot.14229 del 13.09.2016 e prot. 20244 del 29.12.2016).

In data 18.10.2016(prot. 16322), l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha attribuito alla società, già titolare del rating di legalità ★★ ++ a far data dal 2.07.2016, anche la terza stelletta ★★ ★; la prima stelletta riguarda i requisiti di base di cui alla sezione B della domanda di attribuzione del rating e le altre due i requisiti premiali, in considerazione della valutazione effettuata sui piani della prevenzione della corruzione e trasparenza e l'adesione al protocollo di legalità con Confindustria.

Con il presente PTPC, che riguarda il triennio 2017/2019, verranno ultimate le misure di prevenzione non ancora attuate e, ai fini della verifica dell'efficacia, monitorate quelle attuate nel corso dell'anno 2016.

A ciò si aggiunga che il piano, quale atto di indirizzo, è un documento dinamico suscettibile di modifiche alla luce delle emanande linee guida ANAC in materia di società in controllo pubblico ed in considerazione di quelle che saranno le direttive del nuovo Organo di Indirizzo Politico pro-tempore.

**Paragrafo 3. Premessa metodologica con riferimento alla natura giuridica e alla attività di Aeroporti di Puglia quale destinataria della normativa anticorruzione.**

Ai fini di una migliore comprensione delle modalità di redazione del presente Piano e relativo aggiornamento, occorre tenere presenti alcune specificità che caratterizzano la Società di gestione aeroportuale. AdP S.p.A. è stata costituita, nel 1984, su iniziativa della Regione Puglia e, nello specifico, dell'Ente Regionale Pugliese Trasporti, per lo svolgimento dell'attività di gestione delle Aerostazioni passeggeri e merci e relative pertinenze, nonché dei servizi aeroportuali di assistenza a terra, nello "esclusivo interesse pubblico". Nel corso degli anni '90, l'attività di gestione dei servizi aeroportuali è stata liberalizzata anche mediante privatizzazioni. Infatti, con l'art. 10, co. 13, L. n. 537/1993, il legislatore ha previsto la costituzione (obbligatoria) di società per azioni alle quali affidare tale attività, riconoscendo alle regioni e agli enti locali la possibilità di partecipare alle stesse. Con successivo D.M. del 12.11.1997, n. 521, il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 10 cit., ha regolamentato la costituzione di tali società e, più in generale, la gestione dei servizi aeroportuali. Pertanto, il legislatore nazionale ha ribadito la competenza legislativa sulla materia esclusivamente in capo allo Stato. A seguito del D.M. n. 521 cit., l'AdP S.p.A. ha modificato il proprio Statuto (prima nel 2002, poi nel 2006, poi nel 2013), adeguandolo alla normativa nazionale ed è in corso un ulteriore adeguamento a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 175/2016 (T.U. delle società partecipate). A riguardo si precisa che l'art. 4 del T.U., recante disciplina delle «*finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione delle partecipazioni pubbliche*», non produce ricadute sull'assetto organizzativo e funzionale di AdP:

**a)** in primo luogo, perché la possibilità per «*le regioni, le province, i comuni e gli enti locali nonché le camere di commercio, industria ed artigianato interessati*» di costituire e/o partecipare a società di gestione aeroportuale – ed AdP appartiene a questa categoria – è prevista dall'art. 2, comma 1 del D.M. n. 521/1997;

**b)** in secondo luogo, perché l'oggetto sociale (*i.e.* il vincolo di scopo e di attività) delle società di gestione aeroportuale – ed AdP, come si è detto, appartiene a questa categoria – è definito dal successivo art. 4, comma 1, lett. *a)* del citato D.M. n. 521/2007 e consiste «*nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché nelle attività connesse collegate purché non a carattere prevalente*»;

**c)** inoltre l'art. 10 del T.U., che disciplina le procedure propedeutiche alla «*alienazione delle partecipazioni sociali*» non è applicabile ai fini della cessione a privati delle «*quote di maggioranza*» di AdP, essendo tale attività subordinata, per effetto di quanto disposto dall'art. 2 del D.M. n. 521/2007, all'espletamento di procedure di evidenza pubblica, nonché alla regola che impone di assicurare «*la misura minima della partecipazione dei soci pubblici al capitale sociale non inferiore al quinto*» (art. 4, comma 1 lett. *c)* D.M. n. 521/1997).

La convenzione stipulata con l'Enac il 25.1.2002 e il successivo decreto interministeriale del 6.3.2003 di concessione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti confermano come l'attività di "progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione, uso degli impianti e delle infrastrutture" possa essere regolamentata (e, quindi, normata), soltanto dallo Stato e dagli organi a tanto preposti, attraverso una chiara ripartizione di competenze tra gli stessi, nei quali non è ricompresa la Regione, che, al massimo, **può**, unitamente ad altri soggetti pubblici e privati, partecipare alla società, detenendo una quota azionaria, comunque, rilevante.

Pertanto, la AdP S.p.A., pur nascendo su iniziativa della Regione Puglia, anche a seguito dell'evoluzione normativa, ha acquisito una configurazione giuridica che esclude la sua strumentalità.

Inoltre, l'art. 104 del d.lgs. 112/1998 stabilisce che lo Stato "mantiene le funzioni relative a: "... b)- servizi di trasporto pubblico di interesse nazionale, come individuati dall'art. 3, d.lgs. 422/1997 (e, cioè, i servizi di trasporto aereo, ad eccezione dei collegamenti che si svolgono esclusivamente nell'ambito di una regione); ... d)- ... sicurezza dei trasporti aerei... ; ...f)- vigilanza sulle imprese di trasporto pubblico di interesse nazionale...; ... bb)- programmazione, costruzione, ampliamento e gestione degli

aeroporti di interesse nazionale...”. Ai sensi del successivo art. 105 del D.lgs. 112 cit., invece, le regioni e gli enti locali conservano le funzioni ad essi conferite in materia di trasporto pubblico locale. Viene pertanto ribadito che l’attività di supporto al trasporto aereo e di gestione dei servizi di terra rientri nella competenza legislativa esclusiva dello Stato. Sul rilascio delle concessioni aeroportuali si è pronunciata anche la Corte Costituzionale (sentenza n. 18 del 30.1.2009).

La normativa in tema di concessione del servizio aeroportuale (art. 704, codice della navigazione) attribuisce al Ministero dei Trasporti la competenza a rilasciare il titolo concessorio della gestione degli aeroporti e dei sistemi aeroportuali di rilevanza nazionale ed all’ENAC la stipulazione della relativa concessione, previa convenzione stipulata nel rispetto delle direttive del Ministero dei Trasporti, prevedendo un ruolo meramente consultivo della Regione nel cui territorio ricade l’aeroporto oggetto di concessione. Con il D.lgs. n. 172 del 2007, poi, il legislatore statale delegato ha ulteriormente adeguato la normativa interna alla normativa comunitaria, in particolare quella sanzionatoria, ed ha attribuito all’ENAC - già titolare delle funzioni di controllo e regolazione dell’intero sistema aeroportuale, in base alla legge 9 novembre 2004, n. 265, che ha convertito con modificazioni il D.L. 8 settembre 2004, n. 237, a fini di garanzia di adeguati livelli di sicurezza e di efficienza del traffico aereo negli aeroporti della Comunità - il ruolo di responsabile dell’applicazione delle norme comunitarie e dell’irrogazione delle sanzioni amministrative. Pertanto, il ruolo significativo e pregnante svolto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dall’Enac dimostra ancora una volta la riconducibilità dell’attività de qua alla competenza legislativa statale.

L’indipendenza, poi, dell’organo di indirizzo politico dai soci pubblici è garantita dalle norme dello statuto sociale che consentono allo stesso di non avere indebite ingerenze nella gestione della società medesima<sup>1</sup>.

Gli eventuali contributi pubblici percepiti da Aeroporti di Puglia sono destinati esclusivamente allo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali e alla mobilità aerea regionale. Mentre il fatturato è prodotto mediante l’espletamento della propria attività istituzionale di gestione aeroportuale (fatturato aviario ed extra aviario).

### **3.1. La Convenzione di gestione totale nr. 40, stipulata il 25.01.2002 con l’Ente Nazionale Aviazione civile (ENAC) ed approvata con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e con il Ministro della Difesa del 6.03.2003, nr.4269.**

Aeroporti di Puglia svolge la sua attività in conformità alla Convenzione stipulata con l’ENAC per l’affidamento della concessione per la progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione,

---

<sup>1</sup> Art. 3 dello Statuto sociale: ... *“La Società opera in piena autonomia dagli stessi soci e con la massima imparzialità e trasparenza, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali”*.

Art. 17 dello statuto sociale: *“ la nomina dell’Organo amministrativo è rimessa alla assemblea dei soci, per “compiere gli atti che ritenga necessari ed opportuni per la realizzazione dell’oggetto sociale”*

manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali<sup>2</sup> e pertanto, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione in parola:

- 1) definisce e attua le strategie e le politiche commerciali più opportune per lo sviluppo di ciascun aeroporto;
- 2) provvede, con onere a proprio carico, a gestire ciascun aeroporto quale complesso di beni, attività e servizi organizzati destinati alle attività aeronautiche, adottando, d'intesa con l'ENAC, ogni iniziativa per lo svolgimento dell'attività di aviazione in generale e garantendo l'ottimizzazione delle risorse disponibili per la produzione di servizi di adeguato livello qualitativo nel rispetto dei principi di sicurezza, efficienza, efficacia, economicità e tutela dell'ambiente;
- 3) eroga con continuità e regolarità, nel rispetto del principio di imparzialità e secondo le regole della non discriminazione dell'utenza, i servizi di propria competenza ed in particolare provvede principalmente a:
  - realizzare gli interventi indicati nel Programma d'Intervento, nel Piano degli Investimenti e nel Piano economico finanziario;
  - assicurare l'efficienza degli impianti e degli apparati aeroportuali e garantire i servizi di assistenza a terra, di pulizia, di raccolta ed eliminazione dei rifiuti, di sgombero della neve, di rimozione dei velivoli incidentati, di trattamento delle acque di scarico e di potabilizzazione dell'acqua, di sfalcio erba;
  - effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere, infrastrutture e impianti di ciascun aeroporto anche a mezzo di ditte specializzate, ferma restando la propria responsabilità per tutta la durata della concessione;
  - adottare le misure idonee a prevenire rischi da volatili;
  - assicurare ogni supporto necessario all'espletamento delle attività delle Amministrazioni dello Stato, dei servizi di soccorso e sanitari in ambito aeroportuale;
  - somministrare i servizi e le utenze (acqua potabile ed industriale, energia elettrica per illuminazione, alla depurazione biologica ecc...) a favore dell'ENAC e di tutti i soggetti pubblici presenti in ciascun aeroporto;
  - consegnare in duplice esemplare all'ENAC gli inventari ed i disegni esecutivi degli immobili, nonché gli schemi con i tracciati degli impianti e delle reti di distribuzione in ambito aeroportuale e le relative variazioni ed aggiornamenti;
  - adottare le misure idonee ad assicurare i servizi antincendio e di pronto soccorso sanitario;
  - assicurare lo svolgimento dei servizi di sicurezza e controllo e a versare gli importi dovuti per l'affidamento dei servizi di sicurezza;
  - assicurare che i sub concessionari ammessi ad operare in ciascun aeroporto abbiano stipulato polizza assicurativa a copertura dei rischi connessi allo svolgimento della propria attività in ambito aeroportuale per danni che possano arrecare alla Amministrazioni ed Enti presenti negli aeroporti e/o a terzi;
  - garantire adeguati standard di servizio offerti all'utenza, in relazione a quanto previsto dalla Carta dei servizi;
  - corrispondere il canone annuo di concessione;
  - assolvere ad ogni ulteriore adempimento previsto dalla vigente normativa, con particolare

---

<sup>2</sup> L'art. 705 del Codice della navigazione definisce il gestore aeroportuale come il soggetto cui è affidato, sotto il controllo e la vigilanza dell'ENAC, insieme ad altre attività o in via esclusiva, il compito di amministrare e di gestire, secondo criteri di trasparenza e non discriminazione, le infrastrutture aeroportuali e di coordinare e controllare le attività dei vari operatori privati presenti nell'aeroporto o nel sistema aeroportuale considerato.

riferimento all'art. 705 del codice della navigazione, del D.lgs. nr. 18/99 in materia di handling, e comunica su richiesta di ENAC i dati statistici relativi alla attività aeroportuale, nonché quelli economici, finanziari ed organizzativi inerenti la gestione.

In relazione agli adempimenti verso l'ENAC sono autorizzati a intrattenere i relativi rapporti i *Post Holders* secondo le deleghe e le missioni definite nel Manuale dell'aeroporto che qui si riportano.

- a) *Post Holder dell'Area Movimento*, che garantisce il corretto svolgimento e la gestione in sicurezza:
- della movimentazione degli aeromobili e dei mezzi, nonché di tutte le attività e le operazioni connesse con il volo che si svolgono o comprendono l'area di movimento;
  - dei servizi connessi con il volo;
  - delle aree soggette a lavori;
  - degli eventuali ostacoli presenti sulla pista che possano influire sulle operazioni di decollo e atterraggio;
  - della pista, delle taxi way e dei raccordi, della segnaletica orizzontale, verticale e luminosa;
  - del Piano di prevenzione e di controllo del rischio da impatto con volatili;
  - delle procedure aeroportuali per il contenimento del rumore;
  - dei dati relativi agli incidenti e agli inconvenienti gravi, della rimozione dei mezzi e degli aerei incidentati;
  - dei Piani di emergenza.
- b) *Post Holder Terminal*, nominati al fine di garantire l'attuazione delle procedure di sicurezza e assistenza ai passeggeri, nonché dei Piani di emergenza che interessano l'area del Terminal;
- c) *Post Holder Progettazione*, che garantisce il corretto svolgimento delle attività che interessano l'area progettazione inerenti:
- la conformità ai regolamenti in vigore della progettazione di tutte le ristrutturazioni;
  - la determinazione e la comunicazione dei dati relativi alle caratteristiche fisiche dell'aeroporto;
  - l'efficacia della progettazione relativamente ai livelli di sicurezza attesi;
  - la tutela dell'ambiente, secondo quanto previsto dalla normativa ambientale e il monitoraggio sulle interrelazioni aeroporto/territorio.
- d) *Post Holder Manutenzione*, che garantisce la conformità delle operazioni di manutenzione delle infrastrutture alle normative vigenti attraverso:
- la predisposizione di programmi manutentivi di tutti gli apparati, edifici, segnaletica, piste ecc..;
  - il controllo periodico dello stato della pista, delle taxi way e dei raccordi, della segnaletica orizzontale, verticale e luminosa, dell'area movimento e più in generale la effettiva e corretta attuazione della manutenzione programmata e straordinaria, al fine di garantire la costante efficienza delle infrastrutture;
  - la segnalazione e il controllo delle aree soggette a lavori.

I *Post Holders* pertanto si configurano come Responsabili Interni.

### 3.2. Il Contratto di Programma

In data 2.10.2009 AdP ha stipulato con l'ENAC per gli Aeroporti di Bari e Brindisi un Contratto di Programma che disciplina per il quadriennio 2009 – 2012, ancora operativo ed in attesa di rinnovo:

- 1) i c.d. Servizi Regolamentati<sup>3</sup>;

---

<sup>3</sup>Per servizi regolamentati si intendono quelli erogati da AdP, come analiticamente descritti e riportati nel Programma Triennale della Trasparenza 2015 – 2017, pagg. 6 e 7.

- 2) il livello iniziale dei corrispettivi previsti per i Servizi Regolamentati;
  - 3) le modalità di rilevazione annuale dello stato degli adempimenti a carico di ADP derivanti dal contratto stesso;
  - 4) le penali applicabili in caso di ritardato o mancato adempimento degli obblighi previsti.
- AdP SpA adempie agli obblighi di informativa e di rendicontazione nei confronti dell'ENAC, inoltrando all'Ente, entro 60 gg dall'approvazione del bilancio, la documentazione necessaria per il rinnovo del contratto di Programma stesso, prevista dalla "Linee Guida applicative della Direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva" elaborate dall'ENAC e approvate dal MEF, in particolare:

- tutta la documentazione per il monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano degli Investimenti;
- eventuali iniziative non attinenti la gestione caratteristica dell'aeroporto o finalizzate a modificare elementi essenziali del contratto di Programma (es. ridefinizione della tariffa);
- le rilevazioni statistiche del traffico aereo rilevate mensilmente;
- il Piano annuale della manutenzione ordinaria redatto conformemente alla circolare ENAC APT 21 del 30.01.2006;
- entro il 30 settembre di ciascun anno una dichiarazione di preconsuntivo attestante lo stato di attuazione degli adempimenti previsti dal Piano degli investimenti e dal relativo crono-programma;
- entro il 31 marzo di ciascun anno analogha dichiarazione di cui al punto precedente, redatta a consuntivo e attestante le nuove opere entrate in esercizio, i SAL emessi e gli interventi di manutenzione straordinaria;
- un documento, redatto da un Istituto di rilevazione competente, in cui sono riportati i valori relativi al raggiungimento degli obiettivi di qualità e tutela ambientale;
- ogni situazione che possa compromettere la funzionalità dell'aeroporto, la regolarità dei servizi e il rispetto delle prescrizioni tecniche e operative attinenti le sicurezza aeroportuale;

### **3.3. Effetti della Convenzione e del Contratto di programma sulla natura e sulla attività della società di gestione**

Alla luce di quanto esposto al soggetto concessionario sono trasferiti poteri e funzioni proprie dell'Ente Nazionale Aviazione Civile. La lettura del testo convenzionale conferma l'effettività di detto trasferimento di poteri e di funzioni. In capo all'Enac, al Ministero delle Infrastrutture, al Ministro della Economia e delle Finanze residuano solo poteri di controllo generale, con potestà di revoca della Convenzione per motivi di interesse pubblico o di declaratoria di decadenza dalla Convenzione stessa per grave inadempimento (art. 14 della Convenzione) e salva la facoltà di adire il Collegio Arbitrale per dirimere le possibili controversie interpretative (art. 16 della Convenzioni).

Nei limiti della attribuzione della Convenzione con riferimento alle attività di pubblico interesse, come analiticamente indicata nel Programma Triennale della Trasparenza del 9.11.2015 pagg. 5 – 12, alle quali si rinvia, gli amministratori e i dipendenti della società di gestione infatti devono qualificarsi "**incaricati di pubblico servizio**".

L'art. 358 del codice penale definisce "*pubblico servizio*" quella "*attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale*"

Nella interpretazione della norma sopra riportata, la giurisprudenza dà rilievo non alla circostanza che si tratti di attività svolte in virtù della legittimazione derivante da un provvedimento amministrativo (vale a dire, che derivino, come nel caso che ci occupa, da una Convenzione), bensì dalla circostanza che l'attività stessa sia stata originariamente assunta come propria in forza di un atto normativo della Pubblica Amministrazione. Nel caso di Aeroporti di Puglia vi è sia un rapporto convenzionale, sia un

atto normativo, costituito dai vari Decreti Ministeriali che hanno affidato ad AdP S.p.A. , già SEAP, la gestione degli scali pugliesi.

### **3.4. Il ruolo del Gestore totale nella conduzione dell'aeroporto tra attività di pubblico interesse e attività privatistica**

Al fine di qualificare quali attività siano di interesse pubblico e quali prettamente commerciali soccorre la comunicazione della commissione europea “Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree (2014/C 99/03) del 4.04.2014.

La Commissione, dopo aver definito l'aeroporto, nell'ambito del paragrafo 2, come: *“un soggetto o gruppo di soggetti che esercita l'attività economica consistente nella fornitura di servizi aeroportuali alle compagnie aeree”*, al paragrafo 3 *“presenza di aiuti di stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato”*, dedicato alla nozione di impresa e di attività economica definisce l'aeroporto come *“31) Il soggetto o il gruppo di soggetti che esercita l'attività economica consistente nella fornitura di servizi aeroportuali alle compagnie aeree, vale a dire nell'assicurare l'assistenza agli aeromobili, dal momento dell'atterraggio a quello del decollo, nonché ai passeggeri e alle merci, in modo da consentire ai vettori di fornire servizi di trasporto aereo (32), è indicato di seguito come «aeroporto» (33). Un aeroporto fornisce una serie di servizi («i servizi aeroportuali») alle compagnie aeree, a titolo oneroso («diritti aeroportuali»). Mentre la portata esatta dei servizi forniti dagli aeroporti, nonché la definizione di tali diritti, come «canoni» o «tasse» varia all'interno dell'Unione, la fornitura di servizi aeroportuali alle compagnie aeree in cambio del pagamento di diritti aeroportuali costituisce un'attività economica in tutti gli Stati membri”* e chiarisce quanto segue:

*“32) Il quadro giuridico e normativo relativo alla proprietà e alla gestione dei singoli aeroporti varia da un aeroporto all'altro all'interno dell'Unione. In particolare, gli aeroporti regionali e locali sono spesso gestiti in stretta cooperazione con le autorità pubbliche. A tale riguardo, la Corte ha stabilito che è plausibile che diversi soggetti svolgano assieme un'attività economica, costituendo in tal modo un'unità economica, in presenza di determinate condizioni (34). Nel settore aeronautico, la Commissione ritiene che una partecipazione significativa nella strategia commerciale di un aeroporto, per esempio attraverso la conclusione di accordi diretti con le compagnie aeree o la fissazione di diritti aeroportuali, costituisca un'indicazione importante che il soggetto in questione svolge effettivamente, da solo o con altri, l'attività economica di gestione dell'aeroporto (35).*

*33) Oltre ai servizi aeroportuali, un aeroporto può inoltre fornire altri servizi commerciali a compagnie aeree o ad altri utenti dell'aeroporto, come servizi ausiliari ai passeggeri, agli speditzionieri o ad altri prestatori di servizi (ad esempio mediante l'affitto di locali a gestori di negozi e ristoranti, a gestori di parcheggi, ecc.). Tali attività economiche saranno indicate collettivamente come «attività non aeronautiche».*

*34) Tuttavia, non tutte le attività poste in essere da un aeroporto sono necessariamente attività di natura economica (36). Dato che la classificazione di un soggetto come impresa fa sempre riferimento a un'attività specifica, è necessario distinguere tra le attività di un determinato aeroporto e stabilire in quale misura tali attività siano di natura economica. Se un aeroporto svolge delle attività sia di natura economica che non economica, esso è considerato un'impresa solo per quanto riguarda le prime.*

*35) La Corte ha sostenuto che le attività che di norma rientrano sotto la responsabilità dello Stato nell'esercizio dei suoi poteri pubblici non sono di natura economica e non rientrano nella sfera di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato (37). In un aeroporto, attività come il controllo del traffico aereo, i servizi di polizia, i servizi doganali, i servizi antincendio, le attività necessarie alla protezione dell'aviazione civile da atti di interferenza illecita e gli investimenti nelle infrastrutture e nelle attrezzature necessarie per lo svolgimento di tali attività, sono generalmente considerate di carattere non economico.”*

**3.4.1.** Nell'ambito della attività economica svolta dal gestore aeroportuale, la Direttiva del comitato interministeriale per la programmazione economica (deliberazione nr.38/2007 del 15.06.2007), in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva all'art. 1, **distingue**



**i corrispettivi dei c.d. SERVIZI REGOLAMENTATI, soggetti al controllo da parte di Enac, da quelli NON REGOLAMENTATI, in quanto soggetti alla libera scelta imprenditoriale ed economica del gestore.**

La Direttiva provvede, al paragrafo 1.1, ad elencare i servizi aeroportuali soggetti a regolamentazione tariffaria (d'ora in poi, servizi regolamentati) ed, al paragrafo 1.2, a fissare i criteri per l'individuazione dei servizi non regolamentati il cui margine deve concorrere alla riduzione dei diritti aeroportuali, ai sensi dell'art. 11-nonies, lett. e), della legge 248/05.

**I servizi regolamentati sono:**

- a) i diritti di approdo e di partenza, di sosta e di ricovero (L. 248/05, art. 11 nonies);
- b) il diritto di imbarco passeggeri (L. 248/05, art. 11 nonies);
- c) le tasse di imbarco e sbarco merci (L. 117/74 e L. 248/05, art. 11 nonies);
- d) i compensi per le operazioni di controllo di sicurezza (85/99, art. 2, co. 1 e L. 248/05, art. 11 duodecies);
- e) i corrispettivi per l'uso di infrastrutture centralizzate, dei beni di uso comune e dei beni di uso esclusivo (d.lgs. 18/99, allegato B, e L. 248/05, art. 11 terdecies);
- f) i corrispettivi per le attività di assistenza a terra, quando queste siano svolte – di diritto o di fatto – da un unico prestatore (d.lgs. 18/99, allegato A, e L. 248/05, art. 11 terdecies).

Con particolare riferimento alla lettera f) l'attività di handling espletata da Aeroporti di Puglia spa sugli scali di Bari e di Brindisi non è più soggetta a regolamentazione trattandosi di Aeroporti che, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 18/99 (Attuazione della direttiva 96/67/CE relativa al libero accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra negli aeroporti della Comunità) hanno superato i 2 milioni di passeggeri e per i quali è pertanto riconosciuto il libero accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra ai prestatori di servizi sulla base dei requisiti previsti dall'articolo 13 del medesimo decreto legislativo.

Per la stipula dei contratti di programma quadriennali, sottoscritti tra i gestori aeroportuali ed Enac, volti a determinare i corrispettivi dei servizi regolamentati, le società di gestione aeroportuali si attengono alla predette direttive e conseguenti linee guida operative emanate da Enac.

Tali corrispettivi sono annualmente revisionati, come previsto dal contratto di programma, e pubblicati sul sito istituzionale dell'Enac al seguente indirizzo [https://www.enac.gov.it/La\\_Regolazione\\_Economica/Aeroporti/Contratti\\_di\\_Programma/Stipulati/info-2134230724.html](https://www.enac.gov.it/La_Regolazione_Economica/Aeroporti/Contratti_di_Programma/Stipulati/info-2134230724.html), per l'aeroporto di Bari; [https://www.enac.gov.it/La\\_Regolazione\\_Economica/Aeroporti/Contratti\\_di\\_Programma/Stipulati/info838791498.html](https://www.enac.gov.it/La_Regolazione_Economica/Aeroporti/Contratti_di_Programma/Stipulati/info838791498.html) per l'aeroporto di Brindisi.

per gli scali di Foggia e Grottaglie (TA), il cui traffico aeroportuale è limitato vigono ancora le tariffe di cui al Decreto Interministeriale n. 140T del 14.11.2000, successivamente aggiornato in base all'indice ISTAT, pubblicate sul sito web di Aeroporti di Puglia.

**Rientrano nella tipologia di attività non regolamentate**

- 1) la cessione in uso di spazi aeroportuali in quanto:
  - a) se il mercato rilevante è circoscritto al sedime aeroportuale, tale cessione genererà rendite di monopolio in favore del gestore;
  - b) se invece il mercato rilevante eccede il sedime aeroportuale è ragionevole presumere che da tale cessione deriveranno comunque al gestore delle rendite quantomeno da localizzazione, considerata la probabile propensione degli operatori terzi a pagare prezzi più elevati per l'uso di spazi interni al sedime;
- 2) l'offerta di servizi retail agli utenti aeroportuali (es. bar, ristorazione, autonoleggi, rivendite giornali, tabacchi, boutique, souvenirs, parcheggi, alberghi, pubblicità, ecc.).

Rientrano altresì tra i servizi non regolamentati i servizi e le attività c.d. non pertinenti la gestione caratteristica, (ad esempio, servizi di engineering destinati al mercato esterno all'aeroporto, produzione

di energia o di servizi telefonici destinati a operatori o utenti non aeroportuali, partecipazioni in società che non svolgono servizi destinati ad essere erogati nell'ambito del sedime aeroportuale, ecc.).

**Tanto è riportato nella direttive in questione e nelle relative Linee Guida applicative adottate da Enac.**

Annualmente i gestori sono tenuti a far pervenire all'ENAC, entro trenta giorni dalla approvazione del bilancio, i dati della contabilità analitica, organizzati separatamente per centri di costo e di ricavo, relativi:

- (i) a ciascuno dei servizi regolamentati svolti nell'aeroporto affidato, costituenti autonomo centro di tariffazione;
- (ii) all'insieme dei servizi non regolamentati di cui al par. 1.2 della Direttiva, se svolti e/o erogati nell'ambito del sedime aeroportuale a favore dell'utenza dello scalo;
- (iii) alle attività "escluse" in quanto non pertinenti la gestione caratteristica o erogate fuori del sedime aeroportuale.

I dati della contabilità analitica sono certificati da società di revisione contabile che attesta la rispondenza, oltre che ai dettami delle norme civilistiche e fiscali ed ai principi contabili internazionali, ai criteri fissati dalla Direttiva ed a quanto stabilito dalle suddette Linee guida.

### **3.4.2 I contratti pubblici.**

Nell'ambito delle attività di pubblico interesse regolate dal diritto nazionale o dell'Unione europea vanno altresì annoverate le attività relative ai contratti pubblici, così come disciplinati dalla direttiva comunitaria 2014/25 UE e dal D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e conseguente regolamento d'attuazione, D.P.R. 207/2010., oggi entrambi abrogati. Il Codice degli appalti in vigore dal 20 aprile 2016 è il D.lgs. 50/2016 e il regolamento d'attuazione è stato abrogato e sostituito dagli atti di regolazione dell'Anac, c.d. Linee Guida, che a differenza dei regolamenti, che hanno il carattere della rigidità, meglio si adattano alla evoluzione e alla flessibilità del mercato economico e degli appalti.

E' noto che Aeroporti di Puglia è Ente aggiudicatore ai sensi del combinato disposto di cui all'art.3, comma 1, lettera e 114, comma 2 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., che svolge attività "relative allo sfruttamento di un'area geografica ai fini della messa a disposizione di aeroporti...", come previsto nell'art. 213 dello stesso decreto.

Dal punto di vista soggettivo, l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (oggi ANAC), all'esito di un'indagine sulla "gestione Aeroportuale" del 19.12.2013, ai fini della qualificazione giuridica dei gestori aeroportuali ha affermato che il *discrimen* tra impresa pubblica e organismo di diritto pubblico non è da ricercarsi tanto nella composizione societaria pubblica o privata degli stessi, quanto piuttosto nella dimensione del traffico passeggeri/merci degli aeroporti di gestione in analogia con quanto affermato dalla Commissione Europea in materia di aiuti di stato, secondo la quale solo gli aeroporti con un traffico annuo passeggeri compreso tra un milione e tre milioni dovrebbero essere mediamente in grado di coprire i propri costi di esercizio e di coprire in parte i propri costi di capitale. Ora è noto che gli scali pugliesi gestiscono circa 6 milioni di passeggeri l'anno.

A ciò si aggiunga che l'autorità di vigilanza sui contratti pubblici, oggi ANAC, si è pronunciata in data 20.02.2013, (AG 3/13) sul parere richiesto dall'aeroporto di Verona, Valerio Catullo s.p.a., al fine di conoscere l'orientamento dell'Autorità in merito alla natura giuridica della Società di gestione aeroportuale a prevalente capitale pubblico, ai fini dell'applicazione del Codice dei contratti.

In particolare, la società di gestione aeroportuale chiedeva di chiarire se essa fosse annoverabile tra le cd. imprese pubbliche o tra i cd. organismi di diritto pubblico ai sensi dell'art. art. 3, comma 28, del medesimo Codice.

Il dubbio verteva essenzialmente sul particolare requisito dell'organismo di diritto pubblico di

soddisfare “bisogni di interesse generale non aventi carattere industriale o commerciale”, a fronte di una giurisprudenza oscillante e nella inevitabile necessità di esaminare caso per caso.

L'autorità ha riconosciuto la natura di impresa pubblica, ente aggiudicatore che applica le disposizioni della parte II del Codice, nei limiti espressamente previsti dall'art. 114, sulla base, inter alia, delle seguenti motivazioni: *“dalla ricostruzione dell'impianto normativo in materia di gestioni aeroportuali, nazionale e comunitario, emerge che dette società operano “per rispondere ad esigenze di carattere industriale o commerciale”, così come individuato dalla Corte di giustizia nella definizione che ha reso in ordine alle imprese pubbliche nel differenziarle dagli organismi di diritto pubblico (C. giust. CE, 15 maggio 2003, -214/00, punto 44). A tal proposito si richiama l'art. 10 del citato D.M. n. 521/1997, che, nell'individuare i criteri di gestione applicabili dalle società di gestione aeroportuale, dispone che la società “organizza e gestisce l'impresa aeroportuale garantendo l'ottimizzazione delle risorse disponibili per la produzione di attività e di servizi di adeguato livello qualitativo, nel rispetto dei principi di sicurezza, di efficienza, di efficacia e di economicità”.*

*Nel contesto concorrenziale in cui opera l'istante, il perseguimento di uno scopo di lucro e l'assunzione dei rischi connessi alla propria attività comportano che detto soggetto si lascia guidare da considerazioni economiche, secondo le leggi del mercato. Tale risulta anche l'orientamento del Supremo Giudice, il quale rileva come sia da escludersi il carattere commerciale e industriale dei bisogni “non . . . suscettivi . . . di soddisfacimento mediante attività di produzione o scambio di beni o servizi connotata da imprenditorialità o scopo di lucro” (Cass. Civ., S.U. 4 maggio 2006, n. 10218; v. anche 8 febbraio 2006, n. 2637; 4 aprile 2000, n. 97).”*

Alle stesse conclusioni è giunto il legislatore comunitario nella Direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, che ha abrogato la direttiva 2004/17/CE ed è in vigore dal 17.04.2014 ed i cui principi - si ricorda - non necessitano di recepimento da parte del legislatore nazionale (si veda il 12° considerando della Direttiva).

Le norme da applicare per l'affidamento dei contratti (lavori, servizi e forniture) relativi alla parte terza e quindi per quanto detto destinati con riferimento agli aeroporti alle attività di cui all'art. 119 (Porti e aeroporti *“1. Le norme del presente capo si applicano alle attività relative allo sfruttamento di un'area geografica per la messa a disposizione di aeroporti, porti marittimi o interni e di altri terminali di trasporto ai vettori aerei, marittimi e fluviali.”*) sono tassativamente contenute nell'art. 114 del Codice degli appalti vigente.

Per i contratti pubblici sotto soglia, l'art. 36, comma 8 del vigente Codice degli Appalti dispone che gli enti aggiudicatori che sono imprese pubbliche e i soggetti titolari di diritti speciali ed esclusivi applicano per gli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, rientranti nell'ambito definito dall'art. 119 la disciplina stabilita nei rispettivi regolamenti, la quale, comunque, deve essere conforme ai principi dettati dal Trattato CE a tutela della concorrenza.

Attualmente Aeroporti di Puglia opera in base al Regolamento prot. 8219/2013, recante la disciplina per gli acquisiti di importo inferiore alla soglia comunitaria e per la gestione dell'elenco dei fornitori e dei prestatori di servizi.

Per i contratti affidati per scopi diversi dalla propria attività e quindi estranei, l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato nr. 16 del 1.08.2011 ha chiarito che: *“le imprese pubbliche, che sono enti aggiudicatori nei settori speciali (art. 2, direttiva 2004/17/CE), ma non sono contemplati tra le amministrazioni aggiudicatrici nei settori ordinari (artt. 1 e 2, direttiva 2004/18/CE) sono sottratti ad entrambe le Direttive in quanto, al di fuori di questi settori speciali, cioè fuori dell'ambito degli oggettivi servizi pubblici nominati, non vi è sostituzione all'attività amministrativa e pertanto non sorge la necessità di assicurare normativamente la garanzia della concorrenza dei potenziali contraenti, mediante imposizione di scansioni particolari del processo di formazione contrattuale; vengono infatti meno la rilevanza e la peculiarità dell'attività che giustificano l'eccezionale attrazione e assoggettamento a regole eteronome sulla formazione della volontà contrattuale con terzi; l'impresa pubblica è comunque un'impresa e come tale agisce anch'essa con rischio, fine di lucro (art. 2082 cod. civ.) e moduli privatistici: e questi debbono essere integri ad evitare claudicazioni rispetto alla concorrenza (cioè restrizioni nell'ordinaria capacità di attività e di competizione)”.*

E continua, quindi, l'Adunanza Plenaria per chiarire che **“estraneo”** non significa **“escluso”** ai sensi degli articoli 19 – 27 del Codice dei contratti e quindi : *“ l'ente aggiudicatore è un'impresa pubblica, ossia un soggetto di diritto privato, e in tal caso l'appalto, estraneo al settore speciale, non ricade nei settori ordinari e dunque nel raggio di azione della direttiva 2004/18/CE, che non contempla tra le stazioni appaltanti le imprese pubbliche; e neppure ricade sotto i principi dei Trattati, al cui rispetto devono ritenersi tenuti i medesimi soggetti tenuti all'osservanza delle direttive 2004/18/CE e 2004/17/CE (oggi 2014/25 e 2014/24 UE) in relazione agli appalti da esse “esclusi”, ma non anche in relazione agli appalti ad esse del tutto estranei”*

Di recente, poi, il Consiglio di Stato con la sentenza n. 1192, depositata lo scorso 9 marzo 2015 ha dichiarato la giurisdizione del G.O. in relazione ad una controversia sulla sub-concessione del sedime aeroportuale per lo svolgimento di attività di avvolgimento bagagli. Secondo la sentenza citata ***“la nozione di sfruttamento deve essere interpretata in senso restrittivo, come statuito dall'Adunanza Plenaria nella sentenza 1 agosto 2011, n. 116, avuto riguardo al fatto che l'art. 217 (oggi 119) esclude dai settori speciali i contratti affidati dagli enti in essi operanti ma per scopi diversi dall'esercizio delle loro attività. Questo è il caso dell'attività di avvolgimento dei bagagli, perché, come sopra accennato, la stessa non è necessaria allo smistamento degli stessi in vista del successivo stivaggio negli aeromobili ai sensi del punto 3 del citato allegato A al D.lgs n. 18/1999, che disciplina i servizi di handling.”***

Ciò posto Aeroporti di Puglia applica per i contratti pubblici le norme della parte II del Codice degli appalti, Settori Speciali, per i contratti esclusi la normativa di cui al Codice dagli articoli da 4 e seguenti, mentre per gli appalti estranei le proprie procedure interne, verificando di volta in volta che il contratto in questione non sia strumentale alla attività di pubblico interesse, così come indicata nella normativa comunitaria, nazionale e di settore, ivi compresa la *lex specialis* di cui alla Convenzione di gestione totale.

### **3.4.3. Incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree.**

Con l'adozione del decreto 11 agosto 2016, il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti ha abrogato tacitamente il decreto emanato il precedente 2 ottobre 2014 e, nel modificare l'originaria disciplina di attuazione dell'art. 13, commi 14 e 15 del D.L. n. 145/2013, ha regolamentato *ex novo* ed in maniera organica la fattispecie dell'incentivazione per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori aerei. Con il decreto 11 agosto 2016 il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti ha ridefinito l'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione dell'art. 13, commi 14 e 15 del D.L. n. 145/2013, sostituendo la disciplina previgente con una nuova regolamentazione dell'intera materia applicabile ai soli incentivi per l'avvio e/o lo sviluppo di rotte aeree di origine pubblica che costituiscono aiuto di Stato.

Quindi per i contratti di incentivazione stipulati in data antecedente e/o successiva rispetto a quella di adozione del decreto 11 agosto 2016 e che esulano dall'ambito di applicazione delle Linee Guida in oggetto, i gestori aeroportuali non sono più sottoposti agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alle competenti autorità amministrative (ART ed ENAC) previsti dal decreto 2 ottobre 2014 e dalle Indicazioni Operative ENAC. L'Autorità Regolazione trasporti non appare titolare del potere (tipico e attribuito dalla legge in via esclusiva al MIT) di istituire indicazioni operative ulteriori rispetto a quelle prescritte, in materia di incentivazione, nelle Linee Guida in oggetto.

Per quanto riguarda gli incentivi per l'avvio e/o lo sviluppo di rotte aeree non disciplinati dalle Linee Guida in oggetto Aeroporti di Puglia spa - impregiudicata la libertà di iniziativa imprenditoriale di cui dispongono i gestori aeroportuali nella materia qui di interesse – procederà alla concessione degli incentivi sulla base di criteri oggettivi, trasparenti e predeterminati, quindi mediante un avviso pubblico, consultabile sul sito aziendale nella sezione bandi e contratti, nonché nella sezione società trasparente;

ciò al precipuo fine di garantire il rispetto dei principi comunitari posti a presidio della concorrenza e della trasparenza.

#### **3.4.4. Conclusioni.**

→ **Sono attività di interesse pubblico del gestore aeroportuale Aeroporti di Puglia spa:**

- a) le attività di carattere economico, regolamentate e controllate da Enac;
- b) le attività relative ai contratti di lavori, servizi e forniture intese a garantire l'adempimento agli obblighi in capo alla concessionaria, di cui all'art. 4 della Convenzione di gestione totale, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, limitatamente alla attività di "sfruttamento di un'area geografica" ai fini "della messa a disposizione di aeroporti" ai sensi dell'art. 213 del Codice dei contratti pubblici.

→ **Non rientrano in tali attività e pertanto sono rimesse alla libera iniziativa imprenditoriale del gestore aeroportuale:**

- a) le attività di handling per gli scali di Bari e Brindisi, giusta art. 4 del D.lgs. 18/99;
- b) le attività di incentivazione con contributi e/o sostegni finanziari a favore di compagnie aeree per il lancio di nuove rotte e procedure di monitoraggio (parere legale reso alla associazione di categoria ASSAEROPORTI);
- c) la cessione in uso di spazi aeroportuali ( si cfr. anche *Sent. Cass. SSUU n.7663 del 2016; Cass., Cass.S.U., 29 aprile 2015, n.8623; Cons. Stato VI 22 aprile 2014 – nr. 2026*).
- d) l'offerta di servizi retail agli utenti aeroportuali (es. bar, ristorazione, autonoleggi, rivendite giornali, tabacchi, boutique, souvenirs, parcheggi, alberghi, pubblicità, ecc.), cosiddette, per usare la definizione della Commissione Europea, «attività non aeronautiche» ossia i "servizi commerciali forniti alle compagnie aeree o ad altri utenti dell'aeroporto, come servizi ausiliari a passeggeri, spedizionieri o altri fornitori di servizi, affitto di uffici e negozi, parcheggi e alberghi". Le informazioni relative a queste, pur presenti e pubblicizzate sul sito di Aeroporti di Puglia spa, per le ragioni sopra esposte non sono informazioni obbligatorie da pubblicare sul sito "Società Trasparente" .

#### **3.5. Analisi del contesto esterno ed interno**

Anac chiarisce che l'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono da considerare sia i fattori legati al territorio di riferimento dell'amministrazione o ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui una struttura è sottoposta consente di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

Il contesto territoriale in cui opera AdP comprende tutto il territorio Pugliese ma, come si evince dalla presentazione allegata (allegato 2), il bacino di utenza degli aeroporti pugliesi si estende oltre ai confini della Regione, includendo le seguenti aree geografiche: Melfi, sede di un importante fabbrica Fiat-Chrysler, Matera, sito Unesco, luogo molto conosciuto a livello mondiale, la costa ionica della Regione Basilicata con spiagge e villaggi turistici. In alcuni casi, ad esempio, alle destinazioni non servite dall'aeroporto di Napoli fino a raggiungere importanti città di medie dimensioni come Termoli, Campobasso, Benevento, Avellino, Potenza.

I residenti stranieri in Puglia, sulla base dei dati aggiornati al 1° gennaio 2011, sono 95.709 e quindi circa il 2.3% della popolazione. La comunità albanese è la più grande, seguita da Romania e Marocco: questo comporta un incremento di traffico verso questi paesi dell'Europa Orientale (c.d. traffico etnico).

Aeroporti di Puglia SpA, pertanto, non svolge le sue attività in un contesto territoriale circoscritto, di piccole dimensioni, caratterizzato da peculiarità locali tali da rendere necessaria un'analisi specifica dei rapporti tra società ed istituzioni pubbliche. Al contrario, il contesto sociale, economico, demografico e culturale di riferimento individuato sulla base degli studi di traffico (etnico, business, turistico, religioso etc.) ha uno scenario internazionale, costituito, sostanzialmente, da tutto il Paese e soprattutto dalla parte settentrionale del Paese, per i voli nazionali, dall'Europa Occidentale ed Orientale per quelli internazionali.

Si riportano di seguito i più recenti dati di traffico.

<b>PASSEGGERI - AEROPORTO DI BARI</b>				
	2015	2016	Δ 2016- 2015	Var. % 2016/2015
<b>LINEA</b>	3.874. 875	4.240 .834	365.95 9	9,44%
Nazionali	2.602. 305	2.770 .432	168.12 7	6,46%
Internazionali	1.272. 570	1.470 .402	197.83 2	15,55%
<b>Charter</b>	79.40 7	67.24 2	-12.165	-15,32%
<b>Aviaz. Generale</b>	3.350	3.297	-53	-1,58%
<b>TOTALE</b>	<b>3.957 .632</b>	<b>4.311. 373</b>	<b>353.741</b>	<b>8,94%</b>

<b>MOVIMENTI - AEROPORTO DI BARI</b>				
	2015	2016	Δ 2016- 2015	Var. % 2016/2015
<b>LINEA</b>	29. 646	32. 225	2.579	8,70%
Nazionali	19. 678	20. 567	889	4,52%
Internazionali	9.9 68	11. 658	1.690	16,95%
<b>Charter</b>	1.2 54	835	-419	-33,41%
<b>Aviaz. Generale</b>	3.2 71	3.1 40	-131	-4,00%
<b>TOTALE</b>	<b>34. 171</b>	<b>36. 200</b>	<b>2.029</b>	<b>5,94%</b>

<b>PASSEGGERI - AEROPORTO DI BRINDISI</b>				
	2015	2016	Δ 2016- 2015	Var. % 2016/2015
<b>LINEA</b>	2.213. 770	2.276 .281	62.511	2,82%
Nazionali	1.787. 167	1.804 .687	17.520	0,98%
Internazionali	426.6 03	471.5 94	44.991	10,55%
<b>Charter</b>	32.86 5	42.56 7	9.702	29,52%
<b>Aviaz. Generale</b>	3.015	2.906	-109	-3,62%
<b>TOTALE</b>	<b>2.249 .650</b>	<b>2.321 .754</b>	<b>72.104</b>	<b>3,21%</b>

<b>MOVIMENTI - AEROPORTO DI BRINDISI</b>				
	2015	2016	Δ 2016- 2015	Var. % 2016/2015
<b>LINEA</b>	15. 586	15. 880	294	1,89%
Nazionali	12. 525	12. 622	97	0,77%
Internazionali	3.0 61	3.2 58	197	6,44%
<b>Charter</b>	478	420	-58	-12,13%
<b>Aviaz. Generale</b>	1.6 08	1.8 65	257	15,98%
<b>TOTALE</b>	<b>17. 672</b>	<b>18.1 65</b>	<b>493</b>	<b>2,79%</b>

<b>PASSEGGERI - BARI + BRINDISI</b>				
-------------------------------------	--	--	--	--

<b>MOVIMENTI - BARI + BRINDISI</b>				
------------------------------------	--	--	--	--

	2015	2016	Δ 2016- 2015	Var. % 2016/2015		2015	2016	Δ 2016- 2015	Var. % 2016/2015
<b>LINEA</b>	6.088.645	6.517.115	428.470	7,04%	<b>LINEA</b>	45.232	48.105	2.873	6,35%
Nazionali	4.389.472	4.575.119	185.647	4,23%	Nazionali	32.203	33.189	986	3,06%
Internazionali	1.699.173	1.941.996	242.823	14,29%	Internazionali	13.029	14.916	1.887	14,48%
<b>Charter</b>	112.272	109.809	-2.463	-2,19%	<b>Charter</b>	1.732	1.255	-477	-27,54%
<b>Aviaz. Generale</b>	6.365	6.203	-162	-2,55%	<b>Aviaz. Generale</b>	4.879	5.005	126	2,58%
<b>TOTALE</b>	<b>6.207.282</b>	<b>6.633.127</b>	<b>425.845</b>	<b>6,86%</b>	<b>TOTALE</b>	<b>51.843</b>	<b>54.365</b>	<b>2.522</b>	<b>4,86%</b>

<b>PASSEGGERI - BARI + BRINDISI (VOLI DI LINEA)</b>				
<b>INTERNAZIONALIZZAZIONE</b>				
	2015	2016	Δ 2016- 2015	Var. % 2016/2015
FED REP GERMANY	379.920	442.556	62.636	16,49%
UNITED KINGDOM	290.835	315.171	24.336	8,37%
SWITZERLAND	171.667	204.919	33.252	19,37%
FRANCE	151.654	141.092	-10.562	-6,96%
ROMANIA	115.447	125.502	10.055	8,71%
BELGIUM	115.612	119.467	3.855	3,33%
NETHERLANDS	88.621	108.082	19.461	21,96%
SPAIN	86.476	90.729	4.253	4,92%
HUNGARY	56.868	66.196	9.328	16,40%
GREECE	24.267	47.223	22.956	94,60%
MALTA	46.703	45.064	-1.639	-3,51%

CZECH REPUBLIC	42.120	42.272	152	0,36%
TURKEY	27.078	36.989	9.911	36,60%
ALBANIA	26.640	35.751	9.111	34,20%
BULGARIA	16.246	34.160	17.914	110,27%
POLAND		30.188	30.188	
REP OF IRELAND	22.698	22.160	-538	-2,37%
BOSNIA-HERZEGOVINA	11.876	11.140	-736	-6,20%
SWEDEN	7.978	8.280	302	3,79%
LITHUANIA		6.991	6.991	
LUXEMBOURG	6.099	4.511	-1.588	-26,04%
ISRAEL	6.317		-6.317	
LATVIA	3.821		-3.821	
altro	230	3.553	3.323	1444,78%
<b>TOTALE</b>	<b>1.699.173</b>	<b>1.941.996</b>	<b>242.823</b>	<b>14,29%</b>

Pertanto l'unico settore in cui Aeroporti di Puglia opera, pur con le dovute differenze in termini di normativa applicabile, in maniera non dissimile dagli enti locali è quello dei contratti pubblici, che tradizionalmente è associato al fenomeno della corruzione.

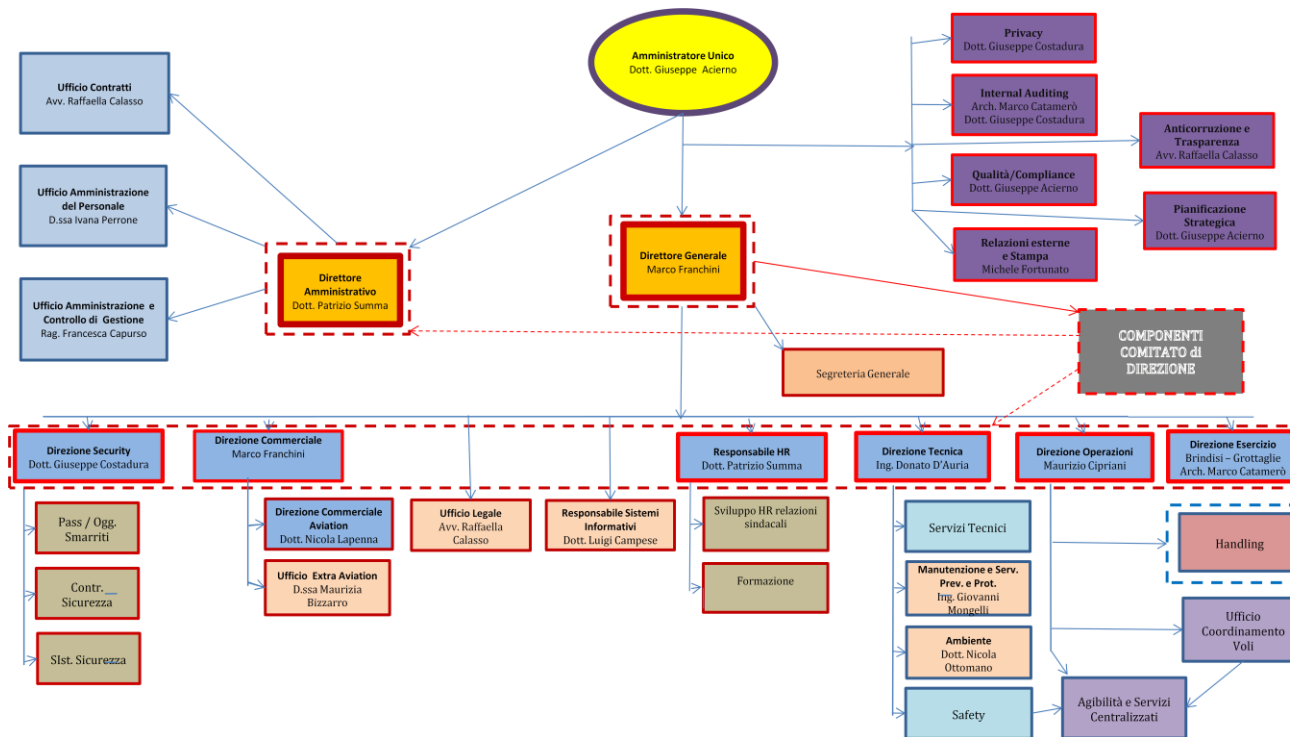
Negli ultimi decenni tutto il contesto territoriale, locale e nazionale, è stato interessato dalla presenza o radicamento delle organizzazioni criminali di stampo mafioso nel settore dell'economia, dell'edilizia e del terziario, spesso con finalità di riciclaggio di denaro ricavato da altre attività illecite, degli appalti pubblici, senza più differenza tra Nord e Sud. Si pensi al fenomeno dell'evasione che rappresenta una delle condizioni necessarie, se non la principale, affinché la corruzione possa svilupparsi e prosperare.

La vastità del territorio di competenza di AdP si riflette necessariamente sulla struttura organizzativa, caratterizzata dall'articolazione territoriale (Bari, sede legale, basi operative di Foggia, Grottaglie (TA) e Brindisi). Questa strutturazione non compromette l'attività di controllo e vigilanza sulla legittimità dei procedimenti di appalti pubblici, essendo tale attività, per come si spiegherà nell'analisi del contesto interno, centralizzata nella sede legale.

### 3.5.1. L'organizzazione aziendale.

L'organizzazione si basa su ruoli primari e su funzioni di supporto chiari e definiti come indicati in organigramma:





I ruoli chiave sono quelli:

a) dell'Amministratore Unico che, come da statuto aggiornato il 12.04.2013, è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e, più segnatamente, ha facoltà di compiere gli atti che ritenga necessari e opportuni per la realizzazione dell'oggetto sociale. Egli ha facoltà di nominare delegati e mandatarî generali o speciali e determina i poteri del Direttore Generale. A lui spetta la rappresentanza della Società di fronte a qualunque Autorità Giurisdizionale o Amministrativa e di fronte ai terzi, nonché la firma sociale.

L'Amministratore Unico presiede inoltre, insieme all'Alta Direzione, al funzionamento del Sistema di Controllo interno. Il controllo interno è un processo posto in essere dall'Amministratore Unico e dall'Alta Direzione e persegue i seguenti obiettivi:

1. efficienza ed efficacia delle operazioni (obiettivi operativi);
2. affidabilità e completezza dei rendiconti finanziari e di gestione (obiettivi di informazione);
3. conformità con le leggi e le regolamentazioni applicabili (obiettivi di conformità).

Gli obiettivi operativi del controllo interno concernono l'efficacia e l'efficienza della società nell'impiegare le attività proprie e le altre risorse senza costi eccessivi o non previsti e senza anteporre altri interessi (ad esempio, di un dipendente, di un fornitore o di un cliente) a quelli della società. Gli obiettivi di informazione si esplicano nella preparazione di rapporti tempestivi ed affidabili per il processo decisionale in seno all'organizzazione. Gli obiettivi di conformità assicurano che tutte le operazioni siano condotte nel rispetto delle leggi e regolamentazioni applicabili alla società (cfr par. 2.1 e ss Sezione A del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 AdP SpA). L'Amministratore Unico affida l'implementazione del Sistema di Controllo Interno all'Internal Auditor il quale: a) svolge la sua attività in conformità ad un programma trimestrale approvato dall'Amministratore Unico; b) redige, alla fine di ogni processo di audit, una relazione sulle cause degli errori riscontrati nei procedimenti analizzati, sulle conseguenze per l'azienda nonché sulle opportune

misure correttive da intraprendere e la trasmette direttamente all'Amministratore Unico; c) al fine di adempiere ai compiti assegnati, richiede la collaborazione dei dipendenti della società, dei dirigenti, nonché di coloro che sono legati ad ADP da un rapporto convenzionale, potendo inoltre acquisire notizie, dati, documenti e qualsiasi atto necessario all'espletamento delle sue mansioni.

In considerazione dell'evoluzione del mercato del trasporto aereo la società ha avviato una profonda e generale riforma e riorganizzazione degli assetti organizzativi aziendali;

- il nuovo modello organizzativo definito dalla società il 7.04.2016, prot. 6063 è frutto di una disamina analitica dei singoli processi aziendali svolta anche con il supporto qualificato ed esterno della società di consulenza Fair Dinamics;

- il nuovo modello organizzativo, attraverso l'istituzione del Comitato di Direzione, introduce un nuovo modello di governance allargata, partecipata e condivisa. In particolare la revisione dei processi ha comportato una riorganizzazione del modello organizzativo più razionale, efficiente, reattivo, in linea con le aspettative aziendali di maggior efficienza e con una definizione dei ruoli del top management più funzionale al nuovo modello organizzativo;

- il nuovo modello organizzativo prevede l'introduzione di un Comitato di direzione, presieduto dal Direttore Generale, il cui compito è quello di favorire un'ampia partecipazione alle scelte della società da parte di tutta la prima linea aziendale;

- il nuovo modello organizzativo ha determinato necessariamente una nuova redistribuzione delle deleghe più in linea con i compiti assegnati al Direttore Generale ed al Direttore Amministrativo così come di seguito riportato:

il Direttore Generale, riportando direttamente all'Organo amministrativo della Società, presiede il Comitato di Direzione composto da tutti i Dirigenti e dirige le seguenti aree di attività:

a) direzione security;

b) direzione commerciale, aviation ed extra-aviation;

c) ufficio risorse umane;

e) direzione tecnica;

f) direzione operazioni, ivi compreso il settore "Servizi di Assistenza a Terra – Handling";

g) ufficio legale;

i) ufficio sistemi informativi;

Il Direttore Generale, inoltre:

-sovrintende al Responsabile di esercizio degli Aeroporti di Brindisi e Grottaglie, per le attività di competenza;

-esercita la funzione di Accountable manager degli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia, Grottaglie ai sensi del Regolamento ENAC per la costruzione e gestione degli aeroporti e quindi riveste il ruolo di Responsabile della Safety..

Rientrano nella competenza del Direttore Generale, inoltre, per le materie rientranti nella sua procura, le relazioni con gli Enti preposti a funzioni di controllo e vigilanza sulla Società, con particolare riferimento a ENAC, ART, Ministero Infrastrutture e Trasporti.

Il Direttore Amministrativo, riportando direttamente all'Organo amministrativo della Società, deve:

-sovrintendere alle attività societarie, contabili e fiscali aziendali e di rendicontazione finalizzate al controllo della gestione e alla redazione del bilancio e di tutte le relative incombenze obbligatorie; sottoscrivere dichiarazioni, anche sostitutive di atto notorio in ottemperanza a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 in materia amministrativa, contabile e fiscale;

-sovrintendere alle attività relative alla gestione amministrativa delle risorse umane ed agli adempimenti fiscali e previdenziali;

-provvedere alla gestione operativa del personale addetto agli uffici amministrativi;

- provvedere agli acquisti di beni, servizi e lavori, sottoscrivendo le dichiarazioni anche sostitutive di atto notorio in ottemperanza a quanto previsto da D.P.R. 445/2000; stipulare tutte le forme, nessuna esclusa, di atti e contratti inerenti e conseguenti nei confronti delle ditte e società interessate;
- stipulare polizze assicurative di qualsiasi natura, ivi comprese polizze previdenziali ed assistenziali;
- effettuare l'operatività ordinaria su tutti i rapporti (conti correnti bancari, emissione di vaglia cambiari, incassi, quietanza, accettazione tratte, effettuazione pagamenti) in nome e per conto della società;
- esigere o effettuare la riscossione con relativo rilascio di quietanze o di scariche nelle forme utili di somme dovute alla società a qualsiasi titolo, accettare e concedere dilazioni di pagamento;
- intimare il pagamento dei crediti vantati dalla società a qualsiasi titolo ed attivare tutte le procedure necessarie per il recupero forzoso degli stessi; accettare e concedere dilazioni mediante la sottoscrizione di atti transattivi ;
- intrattenere rapporti con gli organi del Ministero Economia e Finanze degli altri Enti Pubblici preposti a funzioni di controllo, amministrativo e fiscale.

Restano confermate le procure vigenti in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro (D.Lgs 81/08 e s.m.i.) affidate in data 21.05.2013 a: Arch. Marco Catamerò; Ing. Donato D'Auria.

Il nuovo Organigramma sarà così delineato:

Organo amministrativo: Giuseppe Acierno

Uffici di Staff dell'Organo amministrativo: Trasparenza e Anticorruzione: Raffaella Calasso; Internal Auditing: Marco Catamerò – Giuseppe Costadura; Relazioni Esterne e Stampa: Michele Fortunato; Pianificazione Strategica: Giuseppe Acierno, ad interim; Qualità/Compliance: Giuseppe Acierno, ad interim; Privacy: Giuseppe Costadura; Servizio Prevenzione e Protezione: Giovanni Mongelli.

Direttore Generale: Marco Franchini;

Direzione Commerciale Aviation: Nicola Lapenna;

Ufficio Commerciale Extra-Aviation: Maurizia Bizzarro;

Direzione Security: Giuseppe Costadura;

Ufficio Legale: Raffaella Calasso;

Ufficio Sistemi Informativi: Luigi Campese;

Ufficio Risorse Umane: Patrizio Summa, ad interim;

Direzione Tecnica: Donato D'Auria, a cui faranno riferimento i servizi tecnici, manutentivi ed ambientali. Il direttore tecnico svolge, altresì, la funzione di Safety manager in staff all'Accountable Manager ;

Direzione Operazioni: Marco Franchini ad interim a cui farà riferimento il settore "Handling";

Direzione Esercizio Brindisi-Grottaglie: Marco Catamerò;

Direttore Amministrativo: Patrizio Summa;

Ufficio Amministrazione e controllo di gestione: Francesca Capurso;

Ufficio Contratti: Raffaella Calasso;

Ufficio Amministrazione del Personale: Ivana Perrone.

L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01, individuato nella persona dell'Avv. Giorgio Martellino è monocratico ed è strumento essenziale per un corretto funzionamento del Modello Organizzativo della Società finalizzato alla prevenzione dei "reati presupposto" ex D.Lgs. 231/01, secondo quanto previsto dall'articolo 10 e seguenti del Modello 231 aziendale.

L'OdV riferisce all'Organo Amministrativo di ADP e, nel caso di reati commessi da quest'ultimo, al Collegio Sindacale.

Al Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, individuato nella persona dell'Avv. Raffaella Calasso, sono assegnati idonei e congrui poteri per lo svolgimento dell'incarico con

autonomia ed effettività, riferendo direttamente all'Organo di indirizzo della società, ivi inclusi i poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure previste nel Piano.

Nello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo, il RPCT potrà avvalersi del supporto delle altre funzioni interne, qualora necessario od opportuno, al fine di disporre del più elevato livello di professionalità specifica e di continuità di azione.

Il Comitato di Direzione è presieduto dal Direttore Generale ed è composto dai Dirigenti della Società. Ai lavori, in caso di necessità, previo assenso del Direttore Generale, possono partecipare altre funzioni aziendali e/o consulenti esterni. Il Comitato è convocato dal Direttore Generale almeno una volta ogni mese e, comunque, ogniqualvolta ne ravvisi l'opportunità o la necessità. Il Comitato si riunisce altresì per le riunioni di Program Management, per le riunioni di budget e per ogni altra attività operativa di tipo collegiale che coinvolga i Dirigenti. Il Direttore Generale è coadiuvato dal Segretario del Comitato Marco Catamerò, che si occuperà della predisposizione dell'Ordine del Giorno, nella convocazione dei lavori e della relativa verbalizzazione in forma sintetica su un apposito Libro (Libro del Comitato) conservato a sua cura e responsabilità. Il Direttore Amministrativo può chiedere la convocazione del Comitato per le materie rientranti nella sua competenza. L'Organo amministrativo può indire la convocazione straordinaria del Comitato, in base a valutazioni di necessità e opportunità.

Il Comitato si esprime, in forma preventiva e non vincolante, in relazione ai seguenti argomenti:

- Piani di Sviluppo Aeroportuale e relativi aggiornamenti da presentare ad ENAC;
- Piano degli investimenti, Piano della Qualità e Piano di Tutela Ambientale e relative variazioni da presentare ad ENAC;
- Modelli tariffari da sottoporre alla consultazione secondo la procedura ART;
- Piani industriali della Società e relativi piani operativi annuali;
- Budget di esercizio e relative variazioni;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231 e relativa variazioni;
- Sistema Certificazione Qualità ISO9000;
- Sistema Certificazione Ambientale ISO14000 e analoghi;
- Sistema Certificazione aeroportuale ENAC;
- Sistema Certificazione Prestatori Assistenza a Terra ENAC;
- Regolamenti aziendali per gli approvvigionamenti sotto soglia;
- Altri Regolamenti aziendali;
- Modelli di organizzazione del lavoro, con particolare riferimento ai settori operativi di scalo;
- Contratti integrativi di secondo livello e sistemi incentivanti della produttività del personale da proporre alle OO.SS.;
- Altri impegni a favore dei dipendenti da definire con Accordi sindacali;
- proposte commerciali nel settore aviation ed extra-aviation;
- proposte di transazione, stragiudiziali e giudiziali;
- proposte di concessione di dilazioni crediti a clienti;
- proposte di indebitamento a medio o lungo termine;
- proposte circa coperture assicurative per la Società e per i dipendenti;
- piani annuali e pluriennali di acquisizione e dismissione, a qualunque titolo, di cespiti immobiliari.
- altri argomenti, previo assenso del Direttore Generale.

Dei pareri dei componenti è redatto apposito verbale contenuto nel libro (Libro del Comitato) conservato a sua cura e responsabilità.

Il Comitato viene convocato almeno una volta al mese per il monitoraggio:

- del Piano degli Investimenti;
- della Situazione crediti verso i clienti;
- dell'andamento Budget;
- del Cruscotto aziendale.

Con cadenza semestrale e tutte le volte che ne ravvisi la necessità e opportunità il Direttore Generale convoca il Comitato ed il RPCT per la verifica dello stato di attuazione del PTPC.

La predisposizione di appositi ordini di servizio applicativi di quanto disposto con il provvedimento del 7.04.2016 è a cura della Direzione Generale.

**Il Collegio Sindacale**, altro organo statutario, composto da tre membri effettivi e da due supplenti.

La revisione contabile è affidata ad un società di revisione specializzata che opera in stretto raccordo con il collegio sindacale predisponendo apposite relazioni in ordine agli schemi di bilancio. Ai sensi e per gli effetti di cui al disposto del D.M. 521/1997 - art. 14, Aeroporti di Puglia S.p.A., tenuta alla certificazione dei propri Bilanci in conformità alla normativa vigente ed, altresì, al controllo contabile di cui all'art. 2409 bis del Cod. Civ., ai fini della individuazione della predetta società, in data 9.06.2016, prot. 9398, ha esperito una procedura aperta, all'esito della quale la Società ha sottoposto al Collegio Sindacale, al fine della formulazione del parere obbligatorio all'Assemblea degli Azionisti per il conferimento dell'incarico, l'aggiudicazione del servizio fino alla chiusura dell'esercizio finanziario 2018, alla Società Ria Grant Thornton. Nelle more il servizio viene espletato dalla medesima società, giusta provvedimento di aggiudicazione prot. n. 4875 del 02.04.2013.

In considerazione della natura privatistica, la Società si è dotata:

- di un Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs 231/01, giusta provvedimento dell'A..U pro tempore , prot. 17615 del 30.12.2011, pubblicato sul sito web aziendale, modificato il 7.01.2014, con provvedimento prot. 118 e del Regolamento dell'OdV del 17.04.2015, prot. 5808 ;
- ai sensi dell'art. 19 del CCNL per il personale di terra del trasporto aereo e delle attività aeroportuali (gestori) del Comitato di Pari Opportunità;
- di un codice di condotta per la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori di AdP, pubblicato su sito web aziendale;
- ha firmato la Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza nel Lavoro.

#### **Paragrafo 4. Il processo di adozione del P.T.P.C. Coinvolgimento dei soggetti interni ed esterni.**

I soggetti coinvolti nel processo di prevenzione della corruzione e dell'illegalità in ambito aziendale, chiamati a partecipare attivamente all'elaborazione del piano di prevenzione e all'attuazione e controllo di efficacia delle misure con esso adottate, sono:

- La pubblica amministrazione controllante;
- l'Amministratore Unico;
- il Collegio Sindacale, che in AdP assume funzioni di OIV con riferimento esclusivamente alla attestazione degli obblighi di trasparenza;
- l'OdV;
- gli internal Auditor;
- il Direttore Generale;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT);

- i Dirigenti, i RUP e i responsabili di servizio;
- i Post Holder;
- il restante personale.

**4.1.**In particolare: **la Regione Puglia** approva il piano prima della relativa approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico e conseguente pubblicazione sul sito web della società, giusta Deliberazione della Giunta regionale nr. 812 del 5.05.2014.

**4.2. L'Organo di indirizzo politico,** oltre ad aver nominato il responsabile della prevenzione della corruzione, **deve approvare un primo schema di P.T.P.C., prima della adozione definitiva,** dovrà attuare tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano finalizzati alla prevenzione della corruzione a cominciare dagli aggiornamenti del P.T.P.C., entro il 31 gennaio di ogni anno. L'organo, inoltre, garantisce al Responsabile della Prevenzione della Corruzione un adeguato supporto, mediante assegnazione di appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio.

#### **4.3. Il RPC. Compiti:**

- Elaborare in coordinamento con l'OdV la proposta di aggiornamento del PTCP (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, d'ora in avanti anche "Piano");
- definire il Piano di formazione, unitamente al referente aziendale competente e per quanto di interesse all'OdV, individuando le diverse tipologie di formazione ed il personale interessato;
- redigere e pubblicare la Relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, entro il 15 dicembre di ogni anno, o altra data comunicata dall'ANAC;
- vigilare sul rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013;
- promuovere ed effettuare incontri periodici (almeno semestrali) con l'Organismo di vigilanza nominato ai sensi del D.lgs. 231/2001 al fine di coordinare le rispettive attività;
- promuovere ed effettuare incontri periodici (almeno semestrali) con il Collegio Sindacale.
- effettuare attività di controllo sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- segnalare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione all'A.U., e alla Direzione del Personale, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni più opportune e/o del procedimento disciplinare, informando, e se ritenuto necessario, l'ANAC;

Al RPCT sono assegnati idonei e congrui poteri per lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, ivi inclusi i poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure previste nel PTPC/PTTI. A tal fine sono garantiti al RPC i seguenti poteri:

- effettuare controlli sulle procedure e sui processi aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza, proponendo le modifiche ritenute necessarie e, nel caso di mancata attuazione, segnalare il tutto all'A.U.;
- collaborare con le strutture aziendali competenti alla redazione delle procedure aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza;
- interfacciarsi con l'Organo di indirizzo, l'OdV, e ciascun referente aziendale, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni necessarie per l'espletamento dei propri compiti.

Per l'espletamento dei propri compiti, il RPCT dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo; può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque funzione aziendale, che è tenuta a

rispondere. Il RPC/RT ha, inoltre, la libertà di effettuare interviste al personale, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa vigente.

Al RCPT non competono poteri di gestione o decisionali relativi allo svolgimento delle attività della Società, poteri organizzativi o di modifica della struttura aziendale, né poteri sanzionatori.

Nello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo, il RPCT potrà avvalersi del supporto delle altre funzioni interne, qualora necessario od opportuno, al fine di disporre del più elevato livello di professionalità specifica e di continuità di azione, nonché di disponibilità di risorse dedicate e tecnicamente preparate nell'esercizio della attività, cui il RPC/RT è tenuto. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il RPCT potrà avvalersi:

- dell'ufficio legale in ordine all'interpretazione della normativa rilevante;
- dell'ufficio del personale in ordine ai procedimenti disciplinari collegati all'osservanza del Piano e del Codice Etico;
- della Funzione Internal Audit per la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle procedure e del sistema dei controlli interni adottati dalla Società al fine di ridurre i rischi di corruzione;
- dell'ufficio sistema informativi per controlli e adempimenti legati alla pubblicazione dei dati;
- dell'ufficio stampa per la pubblicazione dei dati.

Il RCPT, nonché i soggetti dei quali lo stesso, a qualsiasi titolo, si avvalga, sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza e il segreto d'ufficio su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. In ogni caso, ogni informazione è trattata in conformità con la legislazione vigente in materia. I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione sono tenuti a fornire la necessaria collaborazione, sia nella fase di predisposizione/aggiornamento del PTPC, sia nelle successive fasi di verifica e controllo dell'attuazione delle misure.

#### **4.4. Relazioni con gli organi di controllo/vigilanza e le altre funzioni di controllo**

Il RPCT garantisce un idoneo flusso informativo utile a supportare gli organi di controllo e vigilanza nei rispettivi compiti e facilita l'integrazione tra gli organismi aziendali deputati ad attività di governance e di controllo favorendo il coordinamento e lo scambio dei rispettivi flussi informativi.

L'OdV dovrà segnalare al RPCT situazioni non direttamente rilevanti ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 231/2001, ma di potenziale attinenza al sistema dei controlli introdotti dal Piano di Prevenzione della Corruzione.

Il RPCT/RT deve essere provvisto di mezzi finanziari e logistici adeguati a consentirne la normale operatività. A tal fine l'Amministrazione provvede a dotare annualmente il RPC/RT di un fondo adeguato, che dovrà essere impiegato esclusivamente per le spese che questo dovrà sostenere nell'esercizio delle sue funzioni. Al RPCT vengono assegnate le risorse facenti capo all'ufficio legale.

#### **4.5. Misure poste a tutela dell'operato del RPC**

Il RPC deve poter svolgere i compiti affidatigli in modo imparziale e al riparo da possibili ritorsioni. A tal fine la Società adotta le seguenti misure ritenute necessarie per garantire tali condizioni:

- nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPC potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze;
- dall'espletamento dell'incarico di RPC non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, ma il riconoscimento di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento degli obiettivi, giusta determinazione ANAC nr. 8 del 17.06.2015;

- il RPC può essere revocato dall'A.U. solo per giusta causa;
- rimane fermo l'obbligo di rotazione dell'incarico e la conseguente revoca dell'incarico nel caso in cui, nei confronti del Responsabile, siano stati avviati provvedimenti penali per condotte di natura corruttiva. In questi due casi, così come in caso di risoluzione del contratto di lavoro della figura nominata, si applica la disciplina di cui all'art. 15 del d.lgs. 39/2013, che dispone la comunicazione all'ANAC della contestazione affinché questa possa formulare una richiesta di riesame prima che la risoluzione divenga efficace.

#### **4.6. Responsabilità del RPC**

In caso di inadempimento degli obblighi connessi al ruolo di PTPC/PT, si applicano le previsioni in materia di responsabilità disciplinare di cui al relativo CCNL. In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile risponde sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 10 della legge 190/2012;
- b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

La sanzione disciplinare a carico del responsabile individuato non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi.

In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano, il responsabile individuato risponde in analogia a quanto previsto dall'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di responsabilità dirigenziale, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare. La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare.

**4.7. I Dirigenti ed i Post holder** in relazione agli adempimenti verso l'ENAC, sono i referenti di primo livello per l'attuazione del Piano relativamente a ciascuna macrostruttura attribuita alla loro responsabilità e svolgono un ruolo di raccordo fra il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e i servizi della loro direzione. Nello specifico sono chiamati a:

- concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti cui sono preposti;
- fornire le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulare specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- provvedere al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- vigilare sull'applicazione del Codice Etico e verificare le ipotesi di violazione, ai fini dei conseguenti procedimenti disciplinari;
- individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;
- svolgere attività informativa nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione, relazionando con cadenza semestrale sullo stato di attuazione del PTPC.

**4.8. I Responsabili di servizio** sono i referenti di secondo livello. Sono di loro competenza:

- l'applicazione delle contromisure previste dal Piano anticorruzione e la vigilanza sulla corretta attuazione da parte del personale dipendente delle relative prescrizioni;



- la tempestiva segnalazione al Dirigente responsabile delle anomalie registrate;
- la proposta al Dirigente responsabile e al Responsabile Prevenzione Corruzione di individuazione di ulteriori rischi e misure di contrasto al fine dell'aggiornamento e miglioramento del Piano.

#### **4.9. I dipendenti della Società:**

- osservano le misure contenute nel Piano;
- segnalano le situazioni di illecito ai propri dirigenti ed i casi di personale conflitto di interessi.

#### **4.10. I collaboratori a qualsiasi titolo della Società:**

- osservano, per quanto compatibili, le misure contenute nel Piano e gli obblighi di condotta previsti dal Codice Etico e segnalano le situazioni di illecito.

Nella revisione per il 2017 del presente Piano sono stati coinvolti i Dirigenti, i responsabili di servizio e i post holder, mentre gli altri soggetti sono stati coinvolti mediante la procedura della consultazione on line con invio contributi nel termine di 15 giorni dalla pubblicazione. Il RPCT, in data 15.11.2016, ha inviato una richiesta via mail al fine di acquisire le informazioni di competenza dei soggetti di cui al punto 4.7 e 4.8. del presente paragrafo e ricevere una breve relazione sullo stato di attuazione del Piano. I destinatari della mail hanno risposto nel termine indicato dal RPCT (prot. 18633/2016) e quindi entro il 25.11.2016. Si riportano i suggerimenti avanzati dai predetti soggetti:

- 1) maggiore condivisione della normativa in materia di contratti pubblici;
- 2) percorsi formativi utili per il raggiungimento dei crediti formativi;
- 3) individuazione di un criterio di stima delle prestazioni straordinarie da inserire nell'importo a base d'asta delle gare relative alla manutenzione di infrastrutture e mezzi;
- 4) creazione presso la piattaforma Empulia di una sottosezione dell'albo fornitori "aeroportuali", da aggiornata a cura di AdP;
- 5) Inserire nella formazione in materia di contratti pubblici anche l'ufficio amministrativo/ controllo di gestione;
- 6) maggiore rotazione dei RUP, DL, CSE, anche tra gli scali;
- 7) creazione di una formattazione e versionamento della documentazione riguardante i contratti pubblici;
- 8) creazione ufficio gare o supporto al RUP;
- 9) Creazione di una banca dati, ufficialmente gestita dall'azienda anche mediante la collaborazione con gli Ordini degli Ingegneri/Architetti e costantemente aggiornata, attinente prezzari/listini relativi a prestazioni e lavorazioni considerate "specialistiche" nel campo aeroportuale, per i quali non esiste altro riferimento ufficiale (prezzari regionali, ecc.);
- 10) pagamenti dei fornitori secondo scadenza e tenuto conto della storicità dei pagamenti, al fine di limitare la discrezionalità nella tempistica dei pagamenti stessi.

Di tutti i suddetti suggerimenti si terrà conto nella implementazione delle misure di prevenzione da applicare nel triennio; per quanto riguarda la creazione delle banca dati, occorrerà far intervenire l'Associazione ASSAEROPORTI, in quanto trattasi di prezzi di riferimento in ambito aeroportuale e quindi nazionale.

## **Paragrafo 5. Gestione del rischio**

Il processo di gestione del rischio, ossia l'insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l'azienda con riferimento al rischio di "corruzione", è stato condotto in osservanza della metodologia generale indicata dal PNA, nonché negli aggiornamenti contenuti della Delibera ANAC nr. 12 del 28.10.2015 e confermati nella Delibera nr. 831 del 3.08.2016. A tal fine si precisa che sono state considerate non solo le c.d. aree "obbligatorie", ma anche quelle "generali" e di "rischio specifico". Pertanto, sono state seguite le fasi operative di seguito elencate:

- a) mappatura dei processi attuati dall'Azienda;
- b) valutazione del rischio per ciascun processo;
- c) trattamento del rischio.

La mappatura dei processi è stata redatta ai fini della individuazione delle aree a rischio da inserire nell'aggiornamento al piano aziendale anticorruzione, ma andrà ulteriormente aggiornata alla luce dei lavori conclusivi delle procedure aziendali finalizzate ad una compliance ai dettami del D.lgs. 231/01 e legge 190/2012, e delle direttive dell'Organo di Indirizzo Politico pro-tempore.

### **5.1. Mappatura dei processi**

Recependo tutti i suggerimenti rivenienti dal contesto interno ed esterno come sopra riportati nel processo di adozione del Piano è stata redatta la tabella con la mappatura dei processi, sottoprocessi, fasi/ attività relativi alle differenti "aree" aziendali, ufficio gestore/ responsabile, disciplina del processo (leggi, regolamenti, procedure), rischi (modalità di commissione reato), indicatore output, tempistica di attuazione, responsabile dell'attuazione dell'azione, calcolo del rischio in termini di probabilità, calcolo del rischio in termini di impatto, valutazione complessiva del rischio e ponderazione. La predetta tabella è allegata al presente Piano (Allegato 1).

I criteri da utilizzare per stimare la probabilità e l'impatto e per valutare il livello di rischio per ciascun rischio catalogato sono indicati nell' Allegato 5 al primo P.N.A.

Sono stati considerati, nell'analisi del rischio i dati sui precedenti giudiziari e procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti della società, i ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, le segnalazioni pervenute, le istruttorie penali e della Corte dei Conti.

Relativamente alla stima della probabilità va osservato che questa tiene conto, tra gli altri fattori, anche dei controlli vigenti. A tal fine, per controllo si intende qualunque strumento di controllo e/o misura utilizzato nella Società per ridurre la probabilità del rischio (come il controllo preventivo o il controllo di gestione oppure i controlli a campione non previsti dalle norme). La valutazione sull'adeguatezza del controllo viene fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente, ovvero la sua reale efficacia in relazione al rischio considerato.

La scala ottenuta per i valori di probabilità va intesa, quindi come

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

L'impatto si misura in termini di: impatto economico; impatto organizzativo; impatto reputazionale.

La relativa scala dei valori medi va interpretata come 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore.

Il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo, è ottenuto come valore probabilità x valore impatto.

Il suo valore si colloca, quindi, in una forbice da 0 a 25 (0 = nessun rischio; 25 = rischio estremo).

Dovendo procedere, quindi, alla ponderazione dei rischi, ovvero al considerare il rischio alla luce dell'analisi e nel raffrontarlo con altri rischi al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento, viene adottata la graduazione riportata nella seguente tabella:

**LIVELLO DI RISCHIO**

da 1 a 5  
da 6 a 10  
da 11 a 20  
da 21 a 25

**CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO**

BASSO  
MEDIO  
ALTO  
MOLTO ALTO

All'esito del calcolo del rischio, condiviso con l'Organo di indirizzo politico, l'alta Direzione, i dirigenti, i post holder ed i RUP, come evidenziato nella tabella, Allegato 1, sono state individuate le seguenti Aree a "rischio medio", che in questa sede si mettono in evidenza in quanto nel corso della attività di monitoraggio del 2017 saranno maggiormente attenzionate con riferimento alla tempistica.

Si precisa che permangono come aree a rischio medio le aree già individuate nel piano anticorruzione 2014 – 2016 e le relative misure di prevenzione, con riferimento ai "contratti pubblici" e agli "incarichi di collaborazione e professionali". Infatti, l'attuazione delle misure di prevenzione ivi previste per alcuni sotto processi e la definizione ancora in corso per altri richiedono un monitoraggio almeno annuale per verificare che le misure adottate siano efficaci. Inoltre nell'implementazione delle misure si terrà conto dei suggerimenti esposti dai responsabili delle aree a rischio.

Con riferimento al rischio "specifico" riferito alla area "Contratti incentivazioni vettori aerei" individuato nel piano anticorruzione aziendale 2014/2016 come area a rischio medio, si precisa che è stato eseguito il monitoraggio sulle misure di prevenzione individuate per l'area, prot. 1623 del 2/2/2016 e prot. 12998 del 16/8/2016.

Il monitoraggio ha dato esito positivo in quanto sono state seguite le linee guida MIT del 2.10.2014 e le Linee guida Enac prot. 0135940/DG del 30.12.2014, allora vigenti. Non ci sono state contestazioni, ricorsi giurisdizionali, reclami e istruttorie da parte della autorità giudiziaria.

Inoltre il procedimento penale (R.G. gip 19534) nei confronti dell'Amministratore unico, del Direttore Generale e Direttore Amministrativo, relativo alla fornitura di servizi di trasporto aereo e alla fornitura di servizi di marketing per la promozione dello sviluppo del turismo in Puglia è stato archiviato il 27.10.2016.-

Per quanto attiene al sottoprocesso "gestioni di crediti", riferito ai contratti di incentivazione dei vettori, è stata adottata la misura di prevenzione prot. 94773 del 9.06.2016, "**Procedura per il recupero del credito**", che tiene conto di tutti i crediti della società.

Inoltre considerando quanto già esposto nel paragrafo 3.4.3 - e cioè che per i contratti di incentivazione stipulati in data antecedente e/o successiva rispetto a quella di adozione del decreto 11 agosto 2016, e che esulano dall'ambito di applicazione delle Linee Guida in oggetto, i gestori aeroportuali non sono più sottoposti agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alle competenti autorità amministrative (ART ed ENAC) previsti dal decreto 2 ottobre 2014 e dalle Indicazioni Operative ENAC, mentre per quanto riguarda gli incentivi per l'avvio e/o lo sviluppo di rotte aeree non disciplinati dalle Linee Guida in oggetto Aeroporti di Puglia spa procederà alla concessione degli incentivi mediante un avviso pubblico, consultabile sul sito aziendale nella sezione bandi e contratti, nonché nella sezione società trasparente - l'area di rischio viene spostata tra le aree a rischio basso di cui all'allegato 1.

**Area di rischio: "Conferimento incarichi di collaborazione e professionali"**

PROCESSI	SOTTO PROCESSI	FASE / ATTIVITÀ	UFFICIO GESTORE / RESPONSABILE	DISCIPLINA DEL PROCESSO (leggi, regolamenti, procedure, ...)	RISCHI (modalità di commissione e reato)	Indicatore / Output	TEMPORALITÀ DI ATTUAZIONE	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELL'AZIONE	Prob. Tot.	Impatto Tot.	Valutazione complessiva rischio*
----------	----------------	-----------------	--------------------------------	--	--	---------------------	---------------------------	--	------------	--------------	----------------------------------



## AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

<b>Conferimento incarichi di collaborazione e professionali</b>	Selezione da albo professionisti	Processo di selezione	RUP Commission e di selezione	Definizione di requisiti molto specifici al fine di affidare l'incarico a candidati già predeterminati	1. Regolamento per servizi di ingegneria già adottato, da aggiornare in base alla normativa vigente anche con riferimento ai crediti formativi;	Misura adottata il 2.06.2016, prot. 12445	1. DA / DT	3,67	1,75	6,42
				Violazione segreto d'ufficio (es: comunicare numero / nomi offerte pervenute, prima della chiusura del bando)	2. Regolamento o per altri incarichi professionali (avvocati, commercialisti, consulenti...).	Misura adottata il 10.08.2016, prto. 12852 (solo avvocati) Misura adottata il 29.11.2016, prot. 18555	2. DG / DA			
				Uso improprio della discrezionalità nella valutazione dei titoli e requisiti	3. Monitoraggio sulla adozione delle misure Espletato il 9.9.2016 e 29.12.2016	Monitoraggio sulla efficacia della misura semestrale e a far data dal 1.03.2017	3. RPC			

\* Da 0 a 5: BASSO, da 6 a 10: MEDIO, da 11 a 20: ALTO, da 21 a 25: MOLTO ALTO

**Area di rischio: “Contratti pubblici. Sottoprocesso Costituzione commissioni giudicatrice di gara”.**

PROCESSI	SOTTO PROCESSI	FASI / ATTIVITA'	UFFICIO GESTORE / RESPONSABILI	DISCIPLINA DEL PROCESSO (leggi, regolamenti, procedure, ...)	RISCHI (modalita' di commissione reato)	Indicatore / Output	TEMPISTIC A DI ATTUAZIONE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'AZIONE	Prob. Tot.	Impatt. Tot.	Valutazione complessiva rischio*
Contratti pubblici	Costituzione commissioni giudicatrice di gara		AU / DG	art. 84 del D.lgs. 163 / 2006, 120, 282,283 e 339 del D.P.R. 207 / 2010; Regolamento aziendale prot. 17071 / 2015	Irregolare composizione della commissione finalizzata a favorire specifici partecipanti	1. Regolamento aziendale prot. 17071 del 20.11.2015 ;	1. già in essere		3,67	2,50	9,17
						2. verifica rotazione degli incarichi ed eventuali reclami o segnalazioni sugli stessi	Effettuata verifica 2. entro il 30.09.2016 Prossima verifica 30.09.2017	2. dirigente dell'unità organizzativa proponente l'affidamento			
					Conflitto di interessi	1. Regolamento aziendale prot. 17071 / 2015	1. già in essere				
2. verifica rotazione degli incarichi ed eventuali reclami o segnalazioni sugli stessi	2. Verifica rilascio dichiarazioni ad ogni nomina	2. uff. leg. / RPC									

\* Da 0 a 5: BASSO, da 6 a 10: MEDIO, da 11 a 20: ALTO, da 21 a 25: MOLTO ALTO

**Area di rischio: “Contratti pubblici. Sottoprocesso. Acquisti con Procedura negoziata”**

PROCES SI	SOTTO PROCES SI	FASI / ATTIVIT A'	UFFICIO GESTORE / RESPONSABI LE	DISCIPLINA DEL PROCESSO (leggi, regolamen ti, procedure, ...)	RISCHI (modalita' di commissio ne reato)	Indicatore / Output	TEMPISTICA DI ATTUAZION E	RESPONSABILE DELL'ATTUAZION E DELL'AZIONE	Pro b. Tot.	Impa t. Tot.	Valutazio ne complessi va rischio*
<b>Contratti pubblici</b>	Acquisti con Procedu ra negoziat a	Richiesta offerta	RUP	D.Lgs 163 / 2006 Codice Appalti DPR 207 / 2010 Regolamen to attuativo Procedura MOG 231 affidament o contratti pubblici Avviso pubblico servizi di ingegneria prot. 12445/201 6	Ricorrenza dei medesimi soggetti invitati a presentare offerta da parte del RUP	1. Incremento dell'utilizzo della Centrale Regionale di Acquisto EMPULIA.	1.Regolamen to già in essere prot. 8219 del 5.06.2013	DT / Dirigente dell'ufficio proponente l'acquisto	4,00	1,50	6,00
						2. Formazion e del personale sull'utilizzo delle procedure telematic he.	Effettuata il 14.07.2016. Formazione annuale	2. DA			
						3.Incremen to dell'utilizzo della procedura di Accordo Quadro	3. 30.06.2016 eseguito Verifica annuale	3. DT / Dirigente dell'ufficio proponente l'acquisto			
						4. Monitorag gio annuale e analisi statistica	4. entro il 1.12.2016 eseguito Verifica annuale	RPC / DA / IA /			

\* Da 0 a 5: BASSO, da 6 a 10: MEDIO, da 11 a 20: ALTO, da 21 a 25: MOLTO ALTO

**Area di rischio: “Contratti pubblici. Sottoprocesso. Acquisti con Affidamento diretto”**

PROCE SSI	SOTTO PROCE SSI	FASI / ATTIVI TA'	UFFICIO GESTORE / RESPONSA BILE	DISCIPL INA DEL PROCES SO (leggi, regolame nti, procedure , ...)	RISCHI (modalita' di commissione reato)	Indicator e / Output	TEMPISTI CA DI ATTUAZI ONE	RESPONSABIL E DELL'ATTUAZ IONE DELL'AZIONE	Pro b. Tot .	Imp at. Tot. .	Valutazi one comples siva rischio*
Contratt i pubblici	Acquisti con Affidame nto diretto		RUP	D.Lgs 163 / 2006 Codice Appalti DPR 207 / 2010 Regolamen to attuativo Avviso pubblico servizi di ingegneria prot. 2310/2012	Eccessiva “personalizzaz ione” delle caratteristiche tecniche volta a utilizzo dell'affidamen to diretto	1.Procedu ra di analisi statistica e monitora ggio. 2.verifica adozione procedura	1.entro il 30.06.2017. 2.entro il 1.12.2017	RPC / DA / IA / Dirigente competente	4,00	1,50	6,00
					Indebito frazionamento funzionale all'utilizzo dell'affidamen to diretto	1.Procedu ra di analisi statistica e monitora ggio 2. verifica adozione procedura	1. entro il 30.06.2017 2. entro il 1.12.2017	RPC / DA / IA / Dirigente competente			
					Indebito utilizzo dei motivi di urgenza funzionale al ricorso all'affidament o diretto	1.Procedu ra di analisi statistica e monitora ggio 2. verifica adozione procedura	1. entro il 30.06.2017 2. entro il 1.12.2017	RPC / DA / IA / Dirigente competente			

\* Da 0 a 5: BASSO, da 6 a 10: MEDIO, da 11 a 20: ALTO, da 21 a 25: MOLTO ALTO

**Area di rischio: “Controllo esecuzione contratti pubblici. Varianti in corso d’opera”**

PROCESSI	SOTTO PROCESSI	FASI / ATTIVITA'	UFFICIO GESTORE / RESPONSABILE	DISCIPLINA DEL PROCESSO (leggi, regolamenti, procedure, ...)	RISCHI (modalita' di commissione reato)	Indicatore / Output	TEMPISTIC A DI ATTUAZIONE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'AZIONE	Prob. Tot.	Impatt. Tot.	Valutazione complessiva rischio*
Controllo esecuzione contratti pubblici	Varianti in corso d'opera		RUP / DEC / DA / DG / DT / Dirigente ufficio proponente l'affidamento	D.Lgs 163 / 2006 Codice Appalti DPR 207 / 2010 Regolamento attuativo	Riconoscimento di varianti in corso d'opera che consentono all'appaltatore e di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara ovvero di conseguire extra-guadagni	1. Analisi statistica annuale	1. Procedura da definire entro il 30.06.2017	RPC / DA / IA / Dirigente competente	4,17	1,50	6,25
						2. Monitoraggio o sull'attuazione della procedura	2. entro il 1.12.2017				

\* Da 0 a 5: BASSO, da 6 a 10: MEDIO, da 11 a 20: ALTO, da 21 a 25: MOLTO ALTO



**Area di rischio: “Rendicontazione contratti pubblici”**

PROCESSI	SOTTO PROCESSI	FASI / ATTIVITA'	UFFICIO GESTORE / RESPONSABILE	DISCIPLINA DEL PROCESSO (leggi, regolamenti, procedure, ...)	RISCHI (modalita' di commissione reato)	Indicatore / Output	TEMPISTIC A DI ATTUAZIONE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'AZIONE	Prob. Tot.	Impatto Tot.	Valutazione complessiva rischio*
Rendicontazione contratti pubblici			RUP	D.Lgs 163 / 2006 Codice Appalti DPR 207 / 2010 Regolamento attuativo	effettuazione pagamenti ingiustificati	1. Analisi statistica annuale	1. Procedura da definire entro il 30.06.2017	DA / IA	4,00	1,50	6,00
						2. Monitoraggio sull'attuazione della procedura	2. entro il 1.12.2017				

\* Da 0 a 5: BASSO, da 6 a 10: MEDIO, da 11 a 20: ALTO, da 21 a 25: MOLTO ALTO

**Area di rischio: “Accordi bonari / transazioni contratti pubblici”.**

PROCESSI	SOTTO PROCESSI	FASI / ATTIVITA'	UFFICIO GESTORE / RESPONSABILI	DISCIPLINA DEL PROCESSO (leggi, regolamenti, procedure, ...)	RISCHI (modalità di commissione reato)	Indicatore / Output	TEMPISTIC A DI ATTUAZIONE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'AZIONE	Prob. Tot.	Impatto Tot.	Valutazione complessiva rischio*
Accordi bonari / transazioni contratti pubblici			RUP	D.Lgs 163 / 2006 Codice Appalti DPR 207 / 2010 Regolamento attuativo	Accordi collusivi volti a generare profitti o ulteriori vantaggi illeciti all'appaltatore	1. Analisi statistica annuale	1. Procedura da definire entro il 30.06.2017	RPC / IA	4,17	2,00	8,33
						2. Monitoraggi o sull'attuazione della procedura	2. entro il 1.12.2017				

\* Da 0 a 5: BASSO, da 6 a 10: MEDIO, da 11 a 20: ALTO, da 21 a 25: MOLTO ALTO

**Area di rischio: “Affari legali e contenzioso”**

PROCESSI	SOTTO PROCESSI	FASI / ATTIVITA'	UFFICIO GESTORE / RESPONSABILI	DISCIPLINA DEL PROCESSO (leggi, regolamenti, procedure, ...)	RISCHI (modalità di commissione reato)	Indicatore / Output	TEMPISTIC A DI ATTUAZIONE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'AZIONE	Prob. Tot.	Impatto Tot.	Valutazione complessiva rischio*
Affari legali e contenzioso	definizione transattiva dei contenziosi legali in essere		AU / DG / DA / RL / DIRIGENTE UFFICIO RELATIVO AL CONTENZIOSO / RUP		accordi collusivi volti a generare profitti o ulteriore vantaggi illeciti alla controparte	Monitoraggio semestrale / analisi contenziosi	entro il 30.06.2017 e 1 12.2017	RPC / IA	3,67	1,75	6,42

\* Da 0 a 5: BASSO, da 6 a 10: MEDIO, da 11 a 20: ALTO, da 21 a 25: MOLTO ALTO

**LEGENDA**

AU : Amministratore Unico  
 CSE: Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione  
 CSP: : Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione  
 DA : Direttore Amministrativo  
 DC : Direttore Commerciale  
 DEC: Direttore Esecuzione Contratto  
 DG : Direttore Generale  
 DL: Direttore Lavori  
 DS : Direttore Sicurezza  
 DT : Direttore Ufficio Tecnico  
 IA : Internal Auditor  
 REA: Responsabile Ufficio Commerciale Extra Aviation  
 RIT: Responsabile Ufficio I.T.  
 RL : Responsabile Ufficio Legale  
 RPC: Responsabile Prevenzione Corruzione  
 RSSP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione  
 RUP : Responsabile Unico del Procedimento

RUS: Responsabile Ufficio Stampa

DIR.PERS.: Direttore Ufficio del Personale

### **Paragrafo 6. Misure di prevenzione specifiche**

Il quadro normativo definito dal PNA distingue le misure di prevenzione in obbligatorie (che debbono, pertanto, essere necessariamente attuate dall'amministrazione) e ulteriori.

#### **6.1. Misure specifiche per la prevenzione del rischio: meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni.**

Al fine di prevenire il rischio di corruzione, oltre alle misure obbligatorie e quelle individuate nelle tabelle di rischio, si prevedono le seguenti misure specifiche:

- a) indizione, di norma almeno cinque mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori, delle procedure di gara secondo la normativa nazionale sui contratti. La responsabilità riferita a tali misure è in capo al RUP di riferimento del contratto;
- b) monitoraggio del rispetto dei termini previsti dai singoli contratti per la fornitura di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori e, in caso di superamento degli stessi, informativa, a cura del soggetto che attesta la regolare esecuzione della prestazione;
- c) applicazione, di norma, del principio di rotazione degli operatori economici iscritti negli elenchi ufficiali di fornitori o prestatori di servizi nell'acquisizione di servizi e forniture. La tempistica, riferita al monitoraggio dell'attuazione delle misure di cui ai punti a) b) e c) verrà migliorata rispetto a quella in essere in considerazione della avvenuta implementazione (17.05.2016) del sistema informativo di gestione dei dati dei contratti pubblici. Tale sistema provvede anche a generare il file xml, alimentato dai singoli RUP, secondo le specifiche ANAC e garantisce un archivio condiviso degli atti di gara;
- d) con provvedimento prot. 17071 del 20.11.2015, è stato approvato il regolamento per la composizione e il funzionamento della commissione giudicatrice che disciplina il principio della rotazione tra i membri delle commissioni di gara, il monitoraggio da parte del RPCT sulla frequente ricorrenza dei nominativi nelle commissioni e/o l'eventuale ricorrenza delle cause che hanno comportato reclami; le cause di conflitto di interesse o di incompatibilità, la tempistica delle operazioni di gara che non possono superare giorni 45, sì da evitare eventuali proroghe in capo all'appaltatore uscente. Al riguardo si precisa che con il nuovo codice degli appalti pubblici, Dlgs. 50/2016 e l'ampliamento del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa difficilmente si riesce a rispettare la tempistica dei 45 giorni per portare a termine le operazioni di gara.

#### **6.2. Misure di prevenzione già attive prima dell'adozione del piano 2014 – 2016**

Già da prima dell'entrata in vigore della Legge 190/2012, AdP S.p.A. si è dotata, con riferimento alla pag. 33 degli Aggiornamenti ANAC (Determinazione nr. 12 del 28.10.2015):

- a) di sistemi di protocollazione delle offerte di gara;
  - b) di linee guida interne per la custodia e archiviazione della documentazione di gara;
  - c) menzione nei verbali di gara delle cautele adottate a tutela della conservazione delle buste, contenenti l'offerta;
  - d) applicazione, di norma, del ricorso al mercato elettronico e alla centrale di committenza EMPULIA, Misura in essere;
  - e) introduzione di forme di presa d'atto del Codice Etico da parte dei dipendenti al momento dell'assunzione e dell'aggiudicatario all'atto della stipulazione del contratto. Misura in essere;
  - f) in applicazione del principio di rotazione degli operatori economici, adozione di norma del Regolamento Empulia e del Regolamento per l'albo dei professionisti dei servizi di ingegneria;
- Misure specifiche, utili anche ai fini della prevenzione della corruzione dal lato passivo, sono poi previste nel vigente MOG 231, ed, in particolare:
- 1) Codice Etico e relative sanzioni disciplinari;

2) Modello di organizzazione e controllo ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i. con annesso procedure con particolare riferimento alla Compliance:

- alla Convenzione Enac ed al Contratto di Programma;
- alle norme e regolamenti ENAC;
- alle norme regolanti i contratti pubblici;
- alla richiesta ed utilizzo di contributi pubblici;
- al regime tariffario nell'attività commerciale svolta con compagnie aeree nazionali;
- alla gestione del contenzioso e precontenzioso;
- agli altri rapporti con le P.A.;
- alla richiesta di permessi, licenze, autorizzazioni, certificati per l'esercizio delle attività aziendali;
- all'affidamento di incarichi di consulenza e servizi;
- assunzioni;
- dazioni di denaro (pagamenti, incassi, apertura dei conti bancari);

3) Nelle fasi di formazione, redazione ed approvazione di bilancio, principi di comportamento generali rivenienti dal Modello di Organizzazione e Controllo 231. In particolare è fatto altresì obbligo di:

- osservare le leggi, i regolamenti, i protocolli e le procedure che disciplinano l'agire aziendale, con riferimento alle attività che comportano contatti e rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- instaurare e gestire qualsiasi rapporto con la Pubblica Amministrazione sulla base di criteri di massima correttezza e trasparenza.
- In particolare è fatto divieto di:
  - porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato sopra considerate; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali previste nella presente parte speciale;
  - porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato di cui sopra, possano potenzialmente diventarlo;
  - porre in essere situazioni di conflitto di interesse nei confronti della P.A. in relazione a quanto previsto nelle ipotesi di reato oggetto della presente parte speciale;
  - presentare dichiarazioni non veritiere a organismi pubblici nazionali o comunitari, al fine di conseguire erogazioni, contributi o finanziamenti;
  - destinare le somme di cui al punto precedente a scopi diversi da quelli per i quali sono state erogate;
  - attestare il possesso dei requisiti inesistenti, richiesti dalla legge o da atti amministrativi, al fine di partecipare a gare o simili, ovvero al fine di risultarne i vincitori;
  - porre in essere qualsiasi tipo di condotta idonea a indurre in errore Pubbliche Amministrazioni nazionali o comunitarie;
  - fare ricorso a consulenti esterni, qualora l'attività richiesta possa essere svolta da dipendenti dell'ente; ovvero in assenza di una comprovata e assoluta necessità di apporti professionali e tecnici, reperibili solo al di fuori dell'azienda;
  - riconoscere ai collaboratori esterni compensi che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere, e alle prassi vigenti in ambito locale;
  - effettuare prestazioni in favore di eventuali Partners, che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere, e alle prassi vigenti in ambito locale;

- effettuare elargizioni in danaro a funzionari pubblici o ad incaricati di pubblico servizio, italiani e stranieri;
  - offrire doni o gratuite prestazioni al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale ai rappresentanti delle P.A. che possano apparire connessi con il rapporto di affari con la Società; gli omaggi consentiti si caratterizzano sempre per l'esiguità del loro valore e sono finalizzati alla promozione della propria brand image o di iniziative benefiche o culturali;
  - accordare altri vantaggi di qualsiasi natura in favore di rappresentanti della Pubblica Amministrazione che possano influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per l'azienda;
  - assumere o promettere di assumere soggetti, in violazione delle procedure interne, in modo idoneo a influenzare l'indipendenza di giudizio delle Pubbliche Amministrazioni, o a indurle ad assicurare vantaggi per l'azienda.
- 4) Al fine di scongiurare la commissione dei reati connessi alla richiesta di finanziamenti pubblici, in via preliminare, devono essere realizzati i seguenti elementi di controllo:
- previsione di operatori diversi nelle seguenti fasi/attività del processo;
  - redazione e presentazione della domanda finalizzata all'erogazione del contributo, del finanziamento o della sovvenzione alla Pubblica Amministrazione competente;
  - controllo della correttezza e veridicità della documentazione presentata;
  - realizzazione dell'attività oggetto di finanziamento;
  - predisposizione dei rendiconti dei costi;
  - formale identificazione del soggetto deputato ad intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione in relazione a ciascuna operazione sensibile.
- 5) Nel caso di programmi di formazione aziendale finanziati o cofinanziati da enti pubblici, divieto di ricorrere a soggetti terzi che, formalmente o informalmente, svolgano attività di intermediazione con le Pubbliche Amministrazioni, o di ausilio alla realizzazione dei programmi di formazione fuori dei casi di stretta necessità; ciò al fine di evitare interposizioni di soggetti che, anche in concorso con persone interne all'ente, possano trarre vantaggio illecitamente dalla realizzazione di programmi di formazione del personale, ad esempio ottenendo sovvenzioni per attività già finanziate o che non le richiedono.
- 6) Effettuazione di verifiche informatiche periodiche, allo scopo di evidenziare i soggetti che hanno la libera disponibilità di mezzi informatici aventi contatti con l'esterno (trasmissione telematica dei dati, in modo particolare se corredata di autenticazione o firma digitale; invio di "file" prodotti da elaborazioni "on line", etc.).
- 7) Corretta politica delle "passwords", degli accessi e degli altri strumenti informatici.
- 8) Formale identificazione di una procedura per il conferimento, modifiche e revoche di deleghe e procedure.
- 9) Ordine di servizio prot. 3406 del 24.02.2016, in materia di incarichi esterni.

## **Paragrafo 7. Misure di prevenzione obbligatorie:**

### **7.1. Formazione in tema di anticorruzione**

Per formazione effettuata nel corso del 2016 si rinvia al **Paragrafo 2.**

Nel prossimo triennio si procederà sempre con riferimento ai due livelli di formazione:

1) un **livello generale**, attuato attraverso la piattaforma e - learning, rivolto a tutto il personale, inteso a diffondere fra tutti i dipendenti i valori etici alla base degli interventi aziendali sui temi della legalità, con riferimento alle tematiche di: etica e legalità (approccio valoriale), trasparenza, “buone prassi” in relazione ad attività di “front office” e benessere aziendale, quale forma di prevenzione della corruzione.

2) un **livello specifico**, indirizzato ai Dirigenti Responsabili di struttura e al personale operante nelle aree maggiormente a rischio di corruzione, nonché al RPC. In particolare nel 2017 la formazione riguarderà la disciplina sull’accesso civico a seguito dell’entrata in vigore dell’accesso civico c.d. generalizzato e gli obblighi di trasparenza per le società in controllo pubblico.

3) E’, inoltre, prevista un’attività formativa specialistica, rivolta al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ( RPCT). L’azione formativa sarà attuata attraverso la partecipazione a eventi e corsi in coordinamento con le analoghe attività previste nell’ambito del Network della Prevenzione della Corruzione della Rete Istituzionale Regione Puglia e dell’associazione AITRA di cui la responsabile è socia.

## **7.2. Codice di comportamento**

La Società ha già redatto il proprio Codice Etico nell’ambito delle azioni relative all’avvio del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs 231/2001. Tale documento è stato approvato dall’Amministratore Unico *pro tempore* e pubblicato sul sito web della Società nella sezione Trasparenza.

Analogamente è stato approvato il Sistema disciplinare, riportato nella Parte Generale del MOG 231, anch’esso pubblicato nella medesima sezione del sito.

Il Codice Etico include regole generali di condotta, adattate alla specifica realtà aziendale; norme specifiche di comportamento connesse alle differenti tipologie di reato previste dal D.Lgs 231/2001 sono, invece, riportate nelle relative Parti Speciali.

Le disposizioni contenute nel Codice Etico sono estese ai titolari di collaborazioni esterne a qualsiasi titolo, anche alle ditte fornitrici di beni e di servizi od opere a favore della Società.

Aeroporti di Puglia ritiene comunque opportuno prevedere l’aggiornamento del proprio Codice Etico relativamente all’adeguamento delle regole di comportamento per renderle maggiormente coerenti con le esigenze di prevenzione della corruzione evidenziate dall’analisi dei rischi. Per l’aggiornamento si attendono le linee guida ANAC di modifica della determinazione nr.8 del 17.06.2015 e le linee guida che l’Autorità si è riservata di emanare in materia nel PNA del 3.08.2016, paragrafo 7.

## **7.3. Altre misure obbligatorie**

### **Rotazione del personale**

Come chiarito da ANAC, nella Determinazione nr. 8, uno dei principali fattori di rischio di corruzione è costituito dalla circostanza che uno stesso soggetto possa sfruttare un potere o una conoscenza nella gestione di processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli utenti per ottenere vantaggi illeciti. Al fine di ridurre tale rischio e avendo come riferimento la Legge. n. 190 del 2012 che attribuisce particolare efficacia preventiva alla rotazione, è auspicabile che questa misura sia attuata anche all’interno delle società, compatibilmente con le esigenze organizzative d’impresa. Essa implica una più elevata frequenza del turnover di quelle figure preposte alla gestione di processi più esposti al rischio di corruzione. La rotazione non deve comunque tradursi nella sottrazione di competenze professionali specialistiche ad uffici cui sono affidate attività ad elevato contenuto tecnico.

Aeroporti di Puglia spa ha riconosciuto nel piano di Prevenzione della Corruzione 2014 - 2017, l’importanza di questa misura nel contrasto alla corruzione in aree particolarmente esposte al rischio, evidenziandone, di contro, le notevoli difficoltà organizzative che questo comporta in realtà operative di piccola/media dimensione, con il rischio di compromettere il funzionamento della Società e il patrimonio di esperienza consolidatosi. Altro elemento da tenere in conto è, evidentemente, il rispetto degli accordi

sindacali. La rotazione incontra infatti dei limiti soggettivi, con particolare riguardo ai diritti individuali dei dipendenti soggetti alla misura e ai diritti sindacali. Le misure di rotazione devono contemperare quindi le esigenze di tutela oggettiva della società (il suo prestigio, la sua imparzialità, la sua funzionalità) con tali diritti.

I criteri di rotazione devono essere previsti nei PTPC e nei successivi atti attuativi e i provvedimenti di assegnazione ad altro Ufficio devono essere adeguatamente motivati.

Sui criteri generali di rotazione deve essere data informazione alle organizzazioni sindacali.

Tale informazione consente alle organizzazioni sindacali di presentare proprie osservazioni e proposte, ma non apre alcuna fase di negoziazione in materia.

Si tratta di indicazioni che tentano di fare chiarezza per il corretto funzionamento delle pubbliche amministrazioni in attesa della formulazione di Linee guida per supportare le amministrazioni in scelte che investono direttamente la loro organizzazione e funzionalità.

Nell'attuale contesto, la Società ha ritenuto, in sede di prima pianificazione e con riserva di aggiornamento della presente sezione del PTPC, di fissare i seguenti principi :

-la rotazione del personale di Aeroporti di Puglia addebita ad aree valutate a maggior rischio di corruzione può avvenire con modalità che non compromettano la continuità operativa, tenendo conto del know how acquisito e della specificità professionale, in stretto raccordo con la Direzione del Personale cui competerebbe una adeguata e tempestiva pianificazione della rotazione, predisponendo per tempo un adeguato percorso formativo e di affiancamento operativo;

-la rotazione del personale si applica in presenza di procedimenti penali a carico del dirigente/dipendente di cui si abbia notizia, previa valutazione dei fatti e dell'opportunità da parte dell'Organo Amministrativo, ovvero in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva;

-i singoli dirigenti/responsabili dei servizi possono, nell'ambito delle proprie ordinarie prerogative gestionali, predisporre la rotazione del personale assegnato alle proprie strutture.

Si precisa che per procedimenti penali a carico del dirigente/dipendente di cui si abbia notizia, previa valutazione dei fatti e dell'opportunità da parte dell'Organo Amministrativo, si intende la fase del procedimento in cui il dipendente o dirigente assume la qualità di imputato, fermo restando la valutazione dell'organo di indirizzo politico anche in merito alla compromissione della continuità operativa.

In sede di verifica della misura è stato invece riscontrato l'impossibilità, almeno attuale, di procedere alla rotazione del personale dirigenziale senza compromettere la continuità operativa anche a causa del ridotto numero di dirigenti prettamente specializzati: Direttore generale, Direttore amministrativo e del personale, Direttore tecnico, Direttore Commerciale, Security manager, Responsabile di esercizio di Brindisi e Grottaglie, Coordinatore scali, tutte figure non interscambiabili, senza contare l'attività di riorganizzazione aziendale in corso.

Poiché altra misura efficace, in combinazione o alternativa alla rotazione, potrebbe essere quella della distinzione delle competenze (cd. "segregazione delle funzioni") che attribuisce a soggetti diversi i compiti di: a) svolgere istruttorie e accertamenti; b) adottare decisioni; c) attuare le decisioni prese; d) effettuare verifiche, si ritiene di far attuare la misura ai singoli dirigenti/responsabili dei servizi i quali possono, nell'ambito delle proprie ordinarie prerogative gestionali o predisporre la rotazione del personale assegnato alle proprie strutture ovvero optare per la segregazione delle funzioni. In tal senso è in corso un'attività di revisione dei processi aziendali finalizzata anche ad una migliore tracciabilità delle fasi e delle responsabilità. Anche la formazione del personale interessato a ricoprire le funzioni analitiche all'interno dei processi aziendali determina un'efficace misura rafforzativa degli obiettivi prefissati.

A ciò si aggiunga che anche il Legislatore ha avvertito la necessità di intervenire al fine di dare indicazioni alle pubbliche amministrazioni. Infatti, nella Legge di Stabilità per l'anno 2016 in materia di rotazione è indicato quanto segue (art. 1, comma 221) *"non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1, co. 5, della n. 190/2012 ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale."*

Per quanto sopra, si può certamente affermare che si tratta di una disposizione in continua evoluzione e pertanto, in attesa che siano definite indicazioni chiare e precise in merito alla attuazione di tale misura per le società in controllo, si ritiene opportuno rinviare la predetta programmazione all'esito della emanazione delle suddette linee guida e delle direttive del nuovo Organo di Indirizzo Politico.

Per il triennio comunque si continuerà ad investire sulla formazione già avviata nel 2016 in quelle attività relative a processi a rischio medio. Si pensi ad esempio alla formazione in materia di contratti pubblici anche a dipendenti non direttamente coinvolti in tale attività che, adeguatamente formati, possono garantire una maggiore rotazione tra i commissari di gara. Così come pure la formazione sui temi della legalità consente un concreto supporto alle attività del RPCT.

#### **7.4 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse**

La previsione del PNA si riferisce esclusivamente alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, tuttavia Aeroporti di Puglia ha già adottato misure che disciplinano il conflitto di interesse, prevedendo:

1) Nel codice etico, approvato con il MOG 231, che *“Non è permesso avere interessi economici di alcun genere in organizzazioni di fornitori, clienti, concorrenti, qualora possano causare un conflitto di interessi con ADP. Il dipendente che, nell'espletamento della propria attività, sempre attinente all'oggetto sociale ed in sintonia con le politiche aziendali, venga a trovarsi in situazioni che possano, per ragioni di potenziale conflitto o concordanza di interessi personali, essere influenti sui rapporti con terzi, ne deve informare immediatamente il proprio superiore gerarchico e il Direttore del personale. Il personale ADP, nello svolgimento della propria attività non può: svolgere attività lavorative a favore della concorrenza; prestare, senza il consenso della Società, in qualità di dipendente, consulente, amministratore, membro del collegio sindacale, la propria attività professionale a favore di organizzazioni concorrenti di ADP; utilizzare sul lavoro o nel tempo libero beni aziendali o fornire servizi che ADP offre ai propri clienti senza essere preventivamente autorizzato dalla funzione aziendale competente o dal diretto superiore; rappresentare, agire o lavorare per conto di un fornitore o cliente di ADP”*.

2) in data 11.05.2015, allo scopo di rafforzare il perseguimento delle finalità pubbliche di prevenzione della corruzione, il RPCT ha suggerito all'ufficio contratti e contenzioso di inserire in tutti i bandi di gara, fatta eccezione per le gare telematiche gestite dal centro di committenza EMPULIA, la seguente dichiarazione, che dovrà essere resa dai partecipanti alla gara: *“che non sussistono relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'impresa ed i dirigenti e dipendenti della stazione appaltante (Aeroporti di Puglia spa)”*. Tale suggerimento è stato tempestivamente recepito.

3) Con l'approvazione del regolamento per la composizione e il funzionamento della commissione giudicatrice di gara per gli affidamenti di beni e servizi, prot. AdP 17071 del 20.11.2015, sono state disciplinate, *inter alia*, le cause di conflitto di interesse o di incompatibilità ovvero di astensione dalla funzione di commissario di gara. A tal fine, al momento della accettazione dell'incarico, i commissari devono rilasciare una dichiarazione attestante: a) l'esatta tipologia di impiego/lavoro, sia pubblico che privato, svolto negli ultimi 5 anni; b) di non svolgere o aver svolto «alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta» (art. 84, co. 4, del Codice); c) se professionisti, di essere iscritti in albi professionali da almeno 10 anni (art. 84, co. 8, lett. a), del Codice);

d) di non aver concorso, «in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi» (art. 84, co. 6, del Codice);

e) di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali; f) assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'articolo 51 c.p.c., richiamato dall'art. 84 del Codice. Qualora una delle condizioni di incompatibilità dovesse rendersi nota successivamente alla nomina, il soggetto chiamato a far parte della Commissione giudicatrice è



tenuto a comunicare il sopraggiungere della condizione di incompatibilità, in qualsiasi fase dell'attività di valutazione.

#### **7.5. Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali**

La previsione di cui al PNA ( 3.1.6) fa riferimento alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 53, co. 3 bis, del d.lgs. n. 165 del 2001 e dell'art. 1, co. 58 bis, della l. n. 662 del 1996, pertanto non risulta estensibile al personale dipendente della Società.

Tuttavia, lo svolgimento di incarichi di carattere extra-istituzionale da parte dei dipendenti della Società può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento della operatività aziendale (anche con riferimento ai principi di incompatibilità e di conflitto di interesse) e che in alcuni casi possono anche rappresentare il sintomo di fatti corruttivi (in termini di "compensi" impropri rispetto ad attività svolte nell'esercizio delle proprie prerogative).

Ecco perché Aeroporti di Puglia si è già dotata di un disciplina interna atta a regolamentare gli incarichi esterni dei dipendenti, i quali, come da ordine di servizio dell'Organo Amministrativo del 27.05.2011, prot. 7039 e del 24.02.2016, prot. 3406, non possono essere espletati quando "comportano o possono comportare conflitti di interesse o comunque situazioni di incompatibilità con le funzioni assegnate, in particolari nei casi in cui: - siano riferiti a soggetti nei confronti dei quali il dipendente o gli uffici di Aeroporti di Puglia svolgono funzioni di controllo o vigilanza; - siano riferiti a soggetti incaricati da Aeroporti di Puglia per l'esecuzione di lavori, prestazioni di servizi o forniture. I dipendenti possono assumere incarichi esterni solo se preventivamente autorizzati dalla società Aeroporti di Puglia, ad insindacabile giudizio dell'Amministratore Unico. Ai fini del rilascio della preventiva autorizzazione per lo svolgimento degli incarichi esterni, dovranno essere forniti dal dipendente le seguenti informazioni: - oggetto dell'incarico; - presumibile data di inizio e di conclusione dell'incarico;- sede di svolgimento dell'attività."

#### **7.6. Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (c.d. Pantouflage – Revolving doors)- Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali**

Il D.Lgs. n. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" ha disciplinato:

1)particolari ipotesi di inconfiribilità di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza (c.d. Pantouflage – revolving doors );

2)situazioni di incompatibilità specifiche per i titolari di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa;

3)ipotesi di inconfiribilità di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa per i soggetti che siano stati destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione.

In particolare, i Capi III e IV del D.Lgs. n. 39/2013 regolano le ipotesi di inconfiribilità degli incarichi ivi contemplati in riferimento a due diverse situazioni:

- incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;
- incarichi a soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico.

La Società è tenuta a verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo intende conferire incarico all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai Capi III e IV del d.lgs. n. 39 del 2013.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato e pubblicata sul sito della Società (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013). La dichiarazione è condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico. Se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, la Società si astiene dal conferire l'incarico e provvede a conferire l'incarico ad altro soggetto. Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione delle limitazioni sono nulli ai sensi dell'art. 17 del già citato D.Lgs. n. 39/2013. Mentre ai sensi del successivo art. 18, a carico di coloro che hanno conferito i suddetti incarichi dichiarati nulli sono applicate le previste sanzioni.

I Capi V e VI sempre del D.Lgs. n. 39/2013, disciplinano le ipotesi di incompatibilità specifiche.

A differenza che nel caso di inconferibilità, la causa di incompatibilità può essere rimossa mediante rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge ha considerato incompatibili tra di loro.

Se si riscontra nel corso del rapporto una situazione di incompatibilità, il responsabile della prevenzione deve effettuare una contestazione all'interessato e la causa deve essere rimossa entro 15 giorni; in caso contrario, la legge prevede la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto di lavoro autonomo o subordinato (art. 19 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39). Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento.

Anche per l'incompatibilità, l'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 pubblicata sul sito dell'amministrazione. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di incompatibilità.

In attuazione del PTPC 2014/2016, la Società ha provveduto in data 16.12.2015 a predisporre e diffondere alle strutture aziendali competenti l'apposita modulistica da utilizzare ai fini dell'acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità da presentare all'atto del conferimento di ogni nuovo incarico di indirizzo politico, di organo di controllo e di incarico dirigenziale di titolare di struttura e, successivamente, da pubblicare sul sito web istituzionale. Analoghe dichiarazioni verranno, inoltre, annualmente raccolte per comprovare il mantenimento dell'assenza delle cause. In conformità a quanto previsto dalla determinazione nr. 833 del 3.08.2016, fermo restando che la verifica sulle cause di incompatibilità ed inconferibilità per i soggetti nominati dalla pubblica amministrazione controllante deve essere espletata dalla stessa amministrazione.

#### **7.7. Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici.**

Al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165 del 2001, le società adottano le misure necessarie a evitare l'assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni, nei confronti delle società stesse. Le società assumono iniziative volte a garantire che: a) negli interPELLI o comunque nelle varie forme di selezione del personale sia inserita espressamente la condizione ostativa menzionata sopra; b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza della suddetta causa ostativa; c) sia svolta, secondo criteri autonomamente definiti, una specifica attività di vigilanza, eventualmente anche secondo modalità definite e su segnalazione di soggetti interni ed esterni. In data 20 maggio 2015, il RPC/PT ha suggerito all'ufficio del personale di inserire nei contratti di assunzione del personale, subordinato o autonomo, negli interPELLI e comunque nelle procedure di selezione del personale, la seguente dichiarazione sulla clausola ostativa, che dovrà essere resa dal soggetto interessato: *"di essere stato dipendente pubblico della pubblica amministrazione ....., ma che nell'ultimo triennio non ha esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della amministrazione pubblica di appartenenza (dirigenti, funzionari titolari di funzioni dirigenziali, responsabili di procedimento ex art. 125, commi 8 e 11, d.lgs. n. 163/2006), nei confronti della società Aeroporti di Puglia spa".* Tale suggerimento è stato tempestivamente recepito. Il monitoraggio è previsto ad ogni stipula di contratto.

### **7.8. Formazione di commissioni, assegnazione ad uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la PA**

Ai fini dell'applicazione degli artt. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001, così come inserito dall'art. 1, comma 46, della L. n. 190/2012, e 3 del D.Lgs. n. 39/2013, l'Azienda deve verificare che i dipendenti (dirigenti e/o quadri) che sono stati condannati, anche in via non definitiva ed anche in caso di patteggiamento, per delitti contro la pubblica amministrazione:

- a) non facciano parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione del personale dipendente;
- b) non siano assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture e, più in generale, ad uffici considerati ad alto rischio di corruzione
- c) non facciano parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

La situazione impeditiva cessa nel momento in cui viene pronunciata, per il medesimo reato, una sentenza di assoluzione anche non definitiva; se poi la situazione di inconfiribilità si manifesta nel corso del rapporto di lavoro, il RPCT effettua la contestazione nei confronti dell'interessato e lo stesso deve essere rimosso dall'incarico o assegnato ad altro ufficio.

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione delle limitazioni sono nulli ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 39/2013. A carico di coloro che hanno conferito incarichi dichiarati nulli dovranno essere applicate le sanzioni di cui all'art. 18 dello stesso D.Lgs.

Qualora all'esito della verifica risultino a carico del personale interessato dei precedenti penali per i delitti sopra indicati, l'amministrazione:

- si astiene dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione;
- applica le misure previste dall'art. 3 del D.Lgs.: n. 39/2013;
- provvede a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.

Qualora la situazione di inconfiribilità e/o incompatibilità si appalesi nel corso del rapporto, il Responsabile della Prevenzione effettuerà la contestazione nei confronti dell'interessato, il quale dovrà essere rimosso dall'incarico o assegnato ad altro ufficio.

### **7.9. Adozione di misure per la tutela del dipendente che segnala gli illeciti (whistleblower )**

Come previsto nel piano 2014/2016 nel corso del 2015, in data 16.12.2015, è stata adottata la Procedura di whistleblower con provvedimento prot AdP 18525, in base alla quale : *“Il dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia, a meno che il fatto non comporti responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione”(art. 1, comma 51, legge 190/2012)”*.

Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata solo ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Sarà cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione dotare AdP di un modello gestionale informatizzato che preveda l'accredito del segnalante su una piattaforma informatica accessibile ai soli utenti interni, tramite la possibilità della richiesta in riuso gratuito del software a tal fine predisposto dall'ANAC o dalla Regione Puglia.

#### **7.10. Patti di integrità negli affidamenti**

Per quanto attiene a questa misura, si rinvia a quanto indicato **al Paragrafo 2.**

#### **7.11. Tempi e modalità per il monitoraggio sulla attuazione del PTPC**

Le misure di monitoraggio e vigilanza sull'efficacia del PTPC non riguardano soltanto le attività di semplice controllo sulla sua attuazione, ma si estendono a tutti gli interventi di implementazione e di miglioramento del suo contenuto.

In particolare, ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della legge n. 190/2012 è prevista la predisposizione, da parte del RPCT, entro il 15 dicembre di ogni anno, di una Relazione annuale che riporta il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPC. A tal fine l'Autorità ha pubblicato la scheda standard che i Responsabili della Prevenzione della Corruzione sono tenuti a compilare per la predisposizione della Relazione prevista dall'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione (paragrafo 3.1.1., p.30) sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai Piani triennali di prevenzione della corruzione. Come per lo scorso anno, la Relazione verrà pubblicata esclusivamente sul sito istituzionale della società, entro il 16 gennaio 2017, nella sezione società trasparente, sottosezione "Altri contenuti – Corruzione", secondo le indicazioni fornite dall'Autorità.

Il presente aggiornamento, poi, individua la tempistica del monitoraggio sia con riferimento alle misure di prevenzione obbligatorie che a quelle specifiche indicate nella tabella relativa alle aree a rischio (Allegato 1).

Oltre alla relazione annuale, prevista dalla normativa di settore, è stato previsto un sistema di monitoraggio costante dell'andamento di attuazione del Piano, dando così la possibilità al RPCT di intraprendere le necessarie ed opportune iniziative nel caso in cui occorressero modifiche o integrazioni, per ciascuno degli uffici esposti a rischio corruzione come individuati nel presente Piano. A tal fine nella nomina dei referenti delle aree a rischio è stato previsto che i medesimi provvedano con cadenza semestrale ad aggiornare il RPCT sullo stato di applicazione della disciplina nei singoli Uffici.

### **SEZIONE II. Trasparenza.**

**Paragrafo 8.** La trasparenza costituisce uno strumento essenziale per la prevenzione della corruzione e per il perseguimento di obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità della amministrazione, infatti presenta un duplice profilo. Un profilo "statico", consistente essenzialmente nella pubblicità di categorie di dati attinenti alle società controllate pubbliche per finalità di controllo sociale, ed un profilo "dinamico", direttamente correlato alla prestazione. La pubblicità dei dati inerenti all'organizzazione e all'erogazione dei servizi al pubblico, infatti, si inserisce strumentalmente nell'ottica di fondo del "miglioramento continuo" dei servizi pubblici, connaturato al ciclo della valutazione delle prestazioni anche grazie al necessario apporto partecipativo dei portatori di interesse (stakeholder). La presente sezione aggiornata a cura del responsabile della trasparenza, coinvolgimento dell'ufficio legale, dell'ufficio contabile e amministrativo, dell'ufficio tecnico, dell'ufficio del personale, dell'ufficio sicurezza e del Responsabile del Trattamento dati personali, dell'ufficio informatico e del Responsabile ufficio stampa, assicura l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, garantendo la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate all'interno, anche in rapporto con il Piano anticorruzione, di cui costituisce una Sezione.

In data 9.11.2015, con determina dell'A.U. prot. 16390, è stato adottato il Programma della Integrità e Trasparenza 2015 – 2017 di AdP, aggiornato in base alla Determinazione ANAC nr. 8 del 17.06.2015 con l'individuazione puntuale delle attività di pubblico interesse e delle attività commerciali o comunque di natura privatistica svolte dalla società di gestione aeroportuale.

Sono stati nominati i responsabili dei flussi informativi nelle persone dei signori: Ivana Perrone (ufficio del personale) prot. 18535 del 16.12.2015, Luigi Campese (ufficio informatico), prot. 18530 del 16.12.2015, Francesca Capurso (ufficio contabilità) prot.18543 del 16.12.2015, Responsabili del Procedimento prot. 18539 del 16.12.2015, Attilio Cucci (ufficio amministrativo), prot.18542 del 16.12.2015, Nicola Ottomano (ufficio ambiente), prot. 18537 del 16.12.2015, Michele Fortunato (ufficio stampa), prot.18531 del 16.12.2015, Donato D'Auria (Direttore tecnico) prot. 18526 del 16.12.2015, Patrizio Summa (Direttore Amministrativo) prot.18533 del 16.12.2015. I dirigenti Marco Catamerò, prot. 18529 del 16.12.2015, Nicola La Penna, prot.18500 del 16.12.2015, Giuseppe Costadura, prot. 18527 del 16.12.2015, Maurizio Cipriani, prot.18528 del 16.12.2015, il Direttore Generale, prot. 18532 del 16.12.2015, e l'A.U, prot.18636 del 17.12.2015 per le informazioni relative alle dichiarazioni personali ex art. 14 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. Mentre il responsabile della pubblicazione dei dati è il resp. ufficio stampa, Michele Fortunato.

Il RASA è stato individuato nel responsabile degli acquisiti, Dott. Patrizio Summa, anche se si chiarisce sin d'ora che con l'entrata in vigore dell'art. 38 del D.lgs. 50/2016 bisognerà verificare l'applicabilità della norma.

Con il PNA 2016, l'ANAC ha chiarito che: *“il PTPC contiene, in una apposita sezione, l'individuazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del d.lgs. 33/2013. Si è così disposta la confluenza dei contenuti del PTTI all'interno del PTPC. Non per questo l'organizzata programmazione della trasparenza perde il suo peso: anzi, chiaramente le nuove disposizioni normative stabiliscono che devono essere indicati i soggetti cui compete la trasmissione e la pubblicazione dei dati, in un'ottica di responsabilizzazione maggiore delle strutture interne delle amministrazioni ai fini dell'effettiva realizzazione di elevati standard di trasparenza”.*

Pertanto nelle more che ANAC intervenga con appositi atti di regolazione **“destinati alla modifica della determinazione nr. 8 del 2015”** e ai chiarimenti in merito ai destinatari degli oneri di cui all'art. 14 del vigente D.lgs. 33/2013 per le società in controllo pubblico, si riporta di seguito l'albero della trasparenza e i relativi contenuti pubblicati da Aeroporti di Puglia spa.

#### **Tabella responsabili flussi informativi di Aeroporti di Puglia S.p.A.**

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti	Responsabile del flusso informativ (con eventuale indicazione dell'incarico specifico)	Aggiornamento
INFO		Responsabile Trasparenza Anticorruzione		
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	- Determina di approvazione del Piano di Prevenzione della corruzione per l'anno 2016  - Aggiornamento al Piano di Prevenzione della Corruzione per l'anno 2016  - Allegato 1  - Piano Trasparenza ADP	<b>Avv. Raffaella Calasso</b>	Annuale



## AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

		<p>modificato alla luce della Determina ANAC n. 8</p> <p>- Determina approvazione Programma triennale Trasparenza e l'Integrità 2015 / 2017</p> <p>STORICO:</p> <p>- Programma triennale Trasparenza e l'Integrità 2015 – 2017</p> <p>- Sezione Altri Contenuti - Corruzione (link)</p>		
	Atti generali	<p>- Statuto</p> <p>- Convenzione per la gestione totale ENAC - ADP degli Aeroporti di Bari, Brindisi , Foggia e Grottaglie (TA)</p> <p>- Regolamento Scalo Bri</p> <p>- Regolamento Scalo Bds</p> <p>- Regolamento Scalo Fg</p> <p>- Regolamento Scalo Ta</p>	<p><b>Dott. Patrizio Summa</b></p> <p>(Statuto, Convenzione Regolamenti)</p>	Tempestivo

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Link ENAC</li> <li>- Codice etico</li> <li>- Avvio sistema di gestione degli affidamenti passivi GGAP</li> <li>- Misura di prevenzione del Processo assegnazione incarichi interni RUP, DI, CSE, CSP, DEC</li> <li>- Ordine di servizio Disposizioni in materia Anticorruzione e Trasparenza</li> <li>- Procedura operativa Extra-aviation</li> <li>- Procedura operativa gestione lista passeggeri e custodia dati sensibili</li> <li>- Procedura operativa Processo programmazione controllo di gestione di Aeroporti di Puglia</li> <li>- Procedura recupero crediti 2016</li> <li>- Regolamento per la composizione e il funzionamento della Commissione giudicatrice gara per gli affidamenti di beni e servizi</li> <li>- Management system certificate ISO 9001</li> <li>- Management system certificate ISO 14001</li> </ul>		
--	--	---	--	--

Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, direzione o di governo	<p>Amministratore Unico – GIUSEPPE ACIERNO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Atto di nomina - verbale 25/03/2013 stralcio nomi</li> <li>- Proroga nomina - 29/06/2016 - stralcio pro</li> <li>- Accettazione carica Amministrativa Unico</li> <li>- Curriculum</li> <li>- Curriculum 2016</li> <li>- Dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettere d) ed e) del d.lgs. 33/2013</li> <li>- Compenso</li> <li>- Importo viaggi e missioni</li> <li>- Dichiarazioni 2016</li> <li>- Dichiarazioni 2015</li> <li>- Dichiarazioni 2014</li> <li>- Dichiarazioni 2013</li> <li>- Dichiarazioni 2012</li> <li>- Organi di controllo (link)</li> <li>- Archivio storico</li> </ul>	<p><b>Dott. Giuseppe Acierno</b></p> <p>(Insussistenza cause di inconferibilità)</p> <p>(Insussistenza cause di incompatibilità)</p> <p>(Curriculum)</p> <p>(Sussistenza o insussistenza di altre cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla p. o svolgimento di attività professionali e relativi compensi)</p> <p>(altri eventuali incarichi con oneri a carico del finanza pubblica)</p> <p>(variazione sulla situazione patrimoniale rispetto precedente + dic per il coniuge e i parenti entro il 2° grado)</p> <p>(diritti reali su immobili e su mobili re titolarità d'azioni di società, ecc.</p>	<p>Tempestivo</p> <p>Annuale</p> <p>Tempestivo</p> <p>Tempestivo</p> <p>Tempestivo</p> <p>Tempestivo</p> <p>Annuale</p> <p>Annuale</p>
----------------	--	---	--	--





## AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

			+ dich. per il coniuge e i parenti entro il 2° grado)  (copia dichiarazione dei redditi + dich. per il coniuge e i parenti entro il 2° grado)	Annuale
			<b>Dott. Patrizio Summa</b>  (Atto di nomina dell'organo di indirizzo politico conseguente accettazione)	Tempestivo
			<b>Dott.ssa Ivana Perrone</b>  (Compensi connessi all'assunzione della carica)	Tempestivo
			(Importi di viaggi di servizio e missioni connessi alla carica)	Tempestivo
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	(nessuna sanzione)		

	Articolazione degli uffici	- Organigramma - Personale (link)	<b>Dott.ssa Ivana Perrone</b>  (Organigramma)	Tempestivo
	Telefono e elettronica	Contatti	<b>Dott. Luigi Campese</b>	Tempestivo
	Organi di controllo	- Membri del Collegio Sindacale  - ODV ex D.Lgs 231  - Società di revisione contabile	<b>Dott. Patrizio Summa</b>  (Atto di nomina dei singoli componenti il Collegio sindacale e conseguente accettazione)  <b>Sig.ra Francesca Capurso</b>  (ammontare del compenso erogato in ragione dell'incarico di sindaco)	Tempestivo          Tempestivo
Consulenti e collaboratori	Consulenti attività privatistica	- Consulenti attività Privatistica  - Archivio storico	<b>Sig.ra Francesca Capurso</b>	Tempestivo
	Consulenti pubblico interesse	- Consulenti pubblico interesse		
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	MARCO FRANCHINI Direttore Generale  - Nomina  - Retribuzione Annuale Lorda 2015 e 2016  - Premio di Risultato  - Curriculum	<b>Marco Franchini</b>  (Insussistenza cause di inconfiribilità)  (Insussistenza cause di incompatibilità)  (Sussistenza o	Tempestivo          Annuale    Tempestivo



## AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dichiarazione ex art. 14 D.Lgs. 33/13</li> <li>- Incarichi non retribuiti</li> <li>- Dichiarazione D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 anno 2015 e 2016</li> </ul>	<p>insussistenza di altre cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla p. o svolgimento di attività professionali e relativi compensi</p> <p>(Curriculum)</p> <p><b>Dott.ssa Ivana Perrone</b></p> <p>(Estremi atto conferimento di incarichi)</p> <p>(Retribuzione annuale lorda)</p>	<p>Tempestivo</p> <p>Tempestivo</p> <p>Tempestivo</p>
		<p>SUMMA PATRIZIO Direttore Amministrativo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nomina</li> <li>- Retribuzione Annua Lorda 2015 e 2016</li> <li>- Curriculum</li> <li>- Dichiarazione ex art. 14 D.Lgs. 33/13</li> <li>- Incarichi non retribuiti</li> </ul>	<p>(Insussistenza cause di inconfiribilità)</p> <p>(Insussistenza cause di incompatibilità)</p> <p>(Sussistenza o insussistenza di altre cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla p.</p>	<p>Tempestivo</p> <p>Annuale</p> <p>Tempestivo</p>



## AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

		- Dichiarazione D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 anno 2015 e 2016	o svolgimento di attività professionali e relativi compensi  (Curriculum)  <b>Dott.ssa Ivana Perrone</b>  (Estremi atto conferimento di incarichi)  (Retribuzione annuale lorda)	Tempestivo    Tempestivo   Tempestivo
Dirigenti	MARCO CATAMERO'	- Nomina  - Retribuzione Annua Lorda 2015 e 2016  - Curriculum  - Dichiarazione ex art. 14 D.Lgs. 33/13  - Incarichi non retribuiti  - Dichiarazione D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 anno 2015 e 2016	<b>Arch. Marco Catamerò</b>  Insussistenza cause di inconfiribilità)  (Insussistenza cause di incompatibilità)  (Sussistenza o insussistenza di altre cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla p. o svolgimento di attività professionali e relativi compensi  (Curriculum)	Tempestivo   Annuale  Tempestivo   Tempestivo
			<b>Dott.ssa Ivana Perrone</b>	



## AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

			(Estremi atto conferimento di incarichi)	Tempestivo
			(Retribuzione annuale lorda)	Tempestivo
		<b>GIUSEPPE COSTADURA</b>	<b>Giuseppe Costadura</b>	
		- Nomina	Insussistenza cause di inconfiribilità)	Tempestivo
		- Retribuzione Annua Lorda 2015 e 2016	(Insussistenza cause di incompatibilità)	Annuale
		- Curriculum	(Sussistenza o insussistenza di altre cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla p. o svolgimento di attività professionali e relativi compensi)	Tempestivo
		- Dichiarazione ex art. 14 D.Lgs. 33/13	(Curriculum)	Tempestivo
		- Incarichi non retribuiti	<b>Dott.ssa Ivana Perrone</b>	
		- Dichiarazione D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 anno 2015	(Estremi atto conferimento di incarichi)	Tempestivo
			(Retribuzione annuale lorda)	



## AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

			<b>Ing. Donato D'Auria</b>  (Insussistenza cause di inconfiribilità)	Tempestivo
		DONATO D'AURIA - Nomina  - Retribuzione Annuale Lorda 2015 e 2016  - Curriculum  - Dichiarazione ex art. 14 D.Lgs. 33/13  - Incarichi non retribuiti  - Dichiarazione D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 anno 2015	(Insussistenza cause di incompatibilità)	Tempestivo
			(Sussistenza o insussistenza di altre cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla p. o svolgimento di attività professionali e relativi compensi)	Annuale
			(Curriculum)	Tempestivo
			<b>Dott.ssa Ivana Perrone</b>  (Estremi atto conferimento di incarichi)	Tempestivo
			(Retribuzione annuale lorda)	Tempestivo
			<b>Dott. Nicola Lapenna</b>  Insussistenza cause di inconfiribilità)	Tempestivo



## AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

	<p>NICOLA LAPENNA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nomina</li> <li>- Retribuzione Annuale Lorda 2015 e 2016</li> <li>- Curriculum</li> <li>- Dichiarazione ex art. 14 D.Lgs. 33/13</li> <li>- Dichiarazione D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 anno 2015</li> </ul>	<p>(Insussistenza cause di incompatibilità)</p> <p>(Sussistenza o insussistenza di altre cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla p. o svolgimento di attività professionali e relativi compensi)</p> <p>(Curriculum)</p> <p><b>Dott.ssa Ivana Perrone</b></p> <p>(Estremi atto conferimento di incarichi)</p> <p>(Retribuzione annuale lorda)</p>	<p>Tempestivo</p> <p>Annuale</p> <p>Tempestivo</p> <p>Tempestivo</p> <p>Tempestivo</p> <p>Tempestivo</p>
Quadri e Post-Holder	<p>QUADRI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tabella (nome, cod. mansione)</li> </ul>		
Dotazione organica	<p>Personale a tempo indeterminato e determinato (link)</p>		



## AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Personale a tempo indeterminato determinato	Personale a tempo indeterminato e determinato - Numero e costo annuo	<b>Dott.ssa Ivana Perrone</b>	Annuale
Tassi assenza	- Tasso di Assenteismo - Tasso di Assenteismo per Funzione Dirigenziale	<b>Dott.ssa Ivana Perrone</b>	Trimestrale
Incarichi	(al momento non ci sono incarichi)	<b>Dott.ssa Ivana Perrone</b>	Tempestivo
Contrattazione collettiva	Contratti collettivi nazionali	<b>Dott.ssa Ivana Perrone</b>	Tempestivo
Contrattazione integrativa	Accordo Integrativo 15 dicembre 2010	<b>Dott.ssa Ivana Perrone</b>	Tempestivo
OIV	Controlli e rilievi sulla Società		
Dirigenti cessati	MAURIZIO CIPRIANI - Nomina  - Retribuzione Annuale Lorda 2015 e 2016  - Curriculum  - Dichiarazione ex art. 14 D.Lgs. 33/13  - Incarichi non retribuiti  - Dichiarazione D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 anno 2015	<b>Maurizio Cipriani</b>  Insussistenza cause di inconfiribilità)  (Insussistenza cause di incompatibilità)  (Sussistenza o insussistenza di altre cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla p. o svolgimento di attività professionali e relativi compensi	Tempestivo    Annuale  Tempestivo





## AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

			(Curriculum) <b>Dott.ssa Ivana Perrone</b>	Tempestivo
			(Estremi atto conferimento di incarichi)	Tempestivo
			(Retribuzione annuale lorda)	Tempestivo
	Sanzione per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	(nessuna sanzione)		
Bandi di concorso	Lavora con noi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedura per la selezione del personale</li> <li>- Avviso ricerca personale (chiuso)</li> <li>- Avviso graduatoria</li> <li>- Bando di selezione (chiusa fase di valutazione)</li> </ul>	<b>Dott.ssa Ivana Perrone</b>  (Procedura per la selezione del personale)  (Avvio di ogni singola procedura con avviso sui criteri di selezione e avviso sull'esito)  (Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione, co.co.co., co.co.pro. gestiti)	Tempestivo  Tempestivo  Tempestivo



## AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

			dall'Ufficio del personale)	
Performance	Piano della performance	(non applicabile)		
	Relazione performance	(non applicabile)		
	Ammontare	(non applicabile)		
	Dati relativi ai premi	(non applicabile)		
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	(non applicabile)		
	Società partecipate	(non applicabile)		
	Enti di diritto privato controllati	(non applicabile)		
	Rappresentazione	(non applicabile)		
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	- Servizi regolamentati - Bandi di gara e contratti pubblici (link)	<b>Dott. Patrizio Summa</b> (servizi Regolamentati)	Tempestivo
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Ufficio legale		
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	- Bandi e contratti (link) - Personale (link)		

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consulenti e collaboratori (link)</li> <li>- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (link)</li> </ul>		
	Provvedimenti organi indirizzo-politico			
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazioni sulle procedure in formato tabellare (file in xml)</li> <li>- Bandi di gara e avvisi appalti aggiudicati</li> <li>- Contratti di sub concessione</li> </ul>	<p><b>Tutti i RUP</b></p> <p><b>Dott. Patrizio Summa</b></p> <p>(Bandi e esiti di gara contratti pubblici)</p>	<p>Tempestivo</p> <p>Tempestivo</p>
	Atti degli enti aggiudicatori	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolamenti</li> <li>- Bandi di gara</li> <li>- Determine a contratto affidamento diretto</li> <li>- Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture in quanto compatibili con le società di gestione aeroportuale</li> </ul>		
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	(non applicabile)		
	Atti di concessione	Atti di concessione in formato tabellare	<b>Sig. Michele Fortunato</b>	Tempestivo
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Bilanci di esercizio	<b>Sig.ra Francesca Capurso</b>	Tempestivo



## AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Atti generali (link)		
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Sedimi aeroportuale (Bari - Brindisi - Foggia e Grottaglie) in uso al concessionario sino al 204	<b>Sig.ra Capurso</b>	Fra Tempestivo
	Canoni di locazione o affitto	Canoni di concessione	<b>Sig.ra Capurso</b>	Fra Tempestivo
Controlli e rilievi sulle società				
Servizi erogati	Carta dei servizi	Carta dei servizi (link)	<b>Ing. Attilio Cucci</b>	Tempestivo
	Costi contabilizzati	(non applicabile)		
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore tempestività dei pagamenti	Indice trimestrale di rotazione del debito	<b>Sig.ra Capurso</b>	Fra Annuale
	IBAN	(non applicabile)		
	Dati sui pagamenti	Prospetto fondi pubblici		
Opere pubbliche	Atti di programmazione e delle opere pubbliche in quanto compatibile	- Relazione integrativa Master plan - agosto 2011	<b>Ing. Donato D'Auria</b>	Tempestivo
		- Relazione tecnico-descrittiva rev. 5 -gennaio 2011 - Decreto VIA Bari - Estratto Gazzetta Ufficiale VIA Bari	(Piano di sviluppo aeroportuale)  <b>Dott. Nicola Ottomano</b>	Tempestivo



## AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto definitivo ampliamento pista Foggia</li> <li>- Estratto Gazzetta Ufficiale VIA Foggia</li> <li>- Piano di sviluppo aeroportuale dell'Aeroporto di Grottaglie (TA)</li> <li>- Allegati</li> <li>- Aeroporto di Brindisi – Valutazione Impatto Ambientale - interventi adeguamento e miglioramento infrastrutture e operativo</li> <li>- Estratto Gazzetta Ufficiale VIA Brindisi</li> <li>- Indicatori di tutela Ambientale</li> <li>- Indicatori qualità</li> <li>- Riepilogo PSA</li> <li>- Stime del traffico</li> <li>- Atti degli enti aggiudicatari (link)</li> </ul>	(dati ambientali)	
	Tempi, costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche			
Pianificazione e governo del territorio		(non applicabile)		
Info ambientali		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ambiente (link)</li> <li>- Management system certificate ISO 14001</li> </ul>	<b>Dott. Nicola Ottomano</b>	Tempestivo

Interventi straordinari e di emergenza		(non applicabile)		
Altri contenuti – Corruzione		<p>Responsabile Anticorruzione e Trasparenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Determina di approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per l'anno 2016</li> <li>- Aggiornamento al Piano di prevenzione della corruzione per l'anno 2016 Allegato 1</li> <li>- Relazione annuale 2015</li> <li>- Determina di approvazione Programma triennale trasparenza e l'integrità 2015/2017</li> <li>- Determina di approvazione degli aggiornamenti del piano di prevenzione corruzione per l'anno 2015 ed approvazione del Piano della trasparenza</li> <li>- Atto di nomina</li> <li>- Piano di prevenzione corruzione 2014 - 2016 (agg. 18 feb 2015)</li> <li>- Determina e Piano di prevenzione 2014/2016</li> <li>- Allegato 1 - Tabella 1 e calcolo del rischio</li> <li>- Programma triennale trasparenza e l'integrità 2015 - 2017, aggiornata a seguito della Determina</li> </ul>	<p><b>Sig. Michele Fortunato</b></p> <p>(Sistema aeroportuale)</p> <p>(Pari opportunità)</p>	<p>Tempestivo</p> <p>Tempestivo</p>

		<p>ANAC nr. 8 del 17.06.201</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Programma triennale trasparenza e l'integrità 2015 - 2017</li> <li>- Relazione annuale del responsabile dell'anticorruzione</li> <li>- Modello 231 AdP S.p.A. Codice etico</li> </ul> <p>Allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organismo di vigilanza</li> <li>- Regolamento Organismo di vigilanza</li> <li>- Provvedimento di approvazione delle regole Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.lgs. n.231/01</li> <li>- Catalogo reati 231</li> <li>- Atti di accertamento violazioni di cui al D.lgs. n.39/2013</li> <li>- Tariffe (link)</li> <li>- Sistema aeroportuale (link)</li> <li>- Pari opportunità (link)</li> <li>- Procedura segnalazione illeciti</li> <li>- Modulo segnalazione illeciti</li> </ul>		
Altri contenuti – Accesso civico		Modalità per esercitare il diritto di Accesso civico		

**Paragrafo 9. Pubblicazione del Piano**

Il presente Piano viene pubblicato a cura del RPC sul sito web della società nella Sezione “Società trasparente” e trasmesso a tutti i dipendenti ed ai collaboratori attraverso la rete intranet aziendale, nonché mediante segnalazione e - mail a tutto il personale e agli stakeholder, affinché ne prendano atto e ne osservino le disposizioni.

**Paragrafo 10. Entrata in vigore**

Il presente Piano approvato il 26.01.2017, con provvedimento prot. 1509/2017, entra in vigore dal momento della sua pubblicazione sul sito web della società.